



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

**Progetto di
relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2012**

**Consiglio di Amministrazione
del 22 febbraio 2013**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario

	Pag.
Convocazione assemblea ordinaria	4
1. Introduzione	7
Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014	8
Autostrade Meridionali in Borsa	10
Principali dati economico – finanziari	11
2. Relazione sulla gestione	12
Premessa	
Andamento economico – finanziario	13
• Premessa	13
• Gestione Economica	15
• Struttura Patrimoniale	19
• Gestione Finanziaria	25
Andamento gestionale	
• Traffico	26
• Tariffe	27
• Potenziamento ed ammodernamento della rete	28
• Gestione operativa della rete	32
Risorse umane	34
Governance societaria	36
Altre informazioni	37
Informazioni sugli assetti proprietari	39
Rapporti con Società Controllante e Correlate	40
Eventi significativi in ambito regolatorio	42
Principali contenziosi pendenti	49

Eventi successivi al 31 dicembre 2012	51
Evoluzione prevedibile della gestione	52
Proposte all'Assemblea	54
3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	55
<u>Prospetti Contabili</u>	56
Situazione patrimoniale – finanziaria	57
Conto Economico	58
Conto Economico complessivo	59
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	59
Rendiconto Finanziario	60
<u>Note illustrative</u>	61
Aspetti di carattere generale	62
Forma e contenuto del bilancio	66
Principi contabili applicati	68
Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria	79
Informazioni sulle voci del Conto Economico	96
Utile per azione	102
Altre informazioni	103
Rapporti con parti correlate	109
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A.	114
Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti	115
Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	116
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	117
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	118
Relazione del Collegio Sindacale	176
Relazione della Società di Revisione	182



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede in Napoli - Via G. Porzio, 4
Centro Direzionale is. A/7

Numero codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7, per il giorno 4 aprile 2013 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 aprile 2013, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazione relativa alla Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art.123 ter, 6° comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto i soggetti cui spetta il diritto di voto che risultino tali in base ad una comunicazione, effettuata alla Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 22 marzo 2013, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), in conformità a quanto previsto dall'articolo 83-*sexies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro il 28 marzo 2013, cioè entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario finanziario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata comunicazione.

ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto al quale spetta il diritto di voto che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il modulo di delega che l'avente diritto al voto ha facoltà di utilizzare è disponibile in versione stampabile nella sezione "assemblea" del sito internet www.autostrademeridionali.it

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, notificare una copia della delega, anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Rappresentante Designato

Fermo quanto precede, la Società ha designato la Servizio Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mascheroni 19, quale rappresentante cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 135-undecies del TUF, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega al suddetto rappresentante designato dalla Società deve essere conferita entro le ore 24 del 2 aprile 2013, con riferimento alla prima convocazione, ovvero entro le ore 24 del 3 aprile 2013, con riferimento alla seconda convocazione, con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega che saranno disponibili tramite il sito internet della Società www.autostrademeridionali.it nella sezione "assemblea".

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini e con le medesime modalità indicati per il loro conferimento.

VOTO PER CORRISPONDENZA

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, trasmettendole entro il 1° aprile 2013 all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di conferire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione "assemblea" del sito internet www.autostrademeridionali.it.

I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA SU RICHIESTA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e in conformità a quanto previsto dall'articolo 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda dovrà pervenire per iscritto mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo sam@pecserviziotitoli.it, unitamente alle certificazioni rilasciate da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ammesse dal Consiglio di Amministrazione sarà data notizia almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Consiglio di Amministrazione della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della proposta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione che riporti le motivazioni delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero sulle ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

Si ricorda che ogni soggetto legittimato al voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società nonché pubblicata sul sito internet della Società medesima www.autostrademeridionali.it, nella sezione "assemblea", e comunque con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente nei termini ivi prescritti ed i Soci e gli aventi diritto ad intervenire all'Assemblea hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Si segnala che informazioni in merito all'Assemblea ed alla partecipazione alla stessa, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, vengono comunque pubblicate sul suddetto sito internet della Società nella sezione "assemblea" .

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,07 ciascuna. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai titolari uguali diritti.

I testi integrali dello Statuto Sociale e del Codice di Autodisciplina della Società sono consultabili sul sito www.autostrademeridionali.it

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

1. Introduzione

Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (2)	
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIULIO BARREL (3)	
VICE PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (3)	
CONSIGLIERI	VITTORIO BRUN	INDIPENDENTE
	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ROBERTO RAMACCIA	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(2) Nominato dall'Assemblea dei Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (4) (in carica per gli esercizi 2012,2013 e 2014)

Presidente	Piero DI SALVO (5)	
Componenti		
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE

(4) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(5) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nella riunione del 3 maggio 2012

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (6)

Componenti	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Piero DI SALVO	

(6) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

ORGANISMO DI VIGILANZA (7) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Coordinatore	Stephane RABUFFI (8)	
Componenti		
	Tiziana CATANZARO	
	Daniele CICCOLO	

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(8) Nominato Coordinatore nella riunione di Organismo di Vigilanza del 3 maggio 2012

COLLEGIO SINDACALE (9) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Presidente	Vito TATO' (10)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (11) Mauro SECCHI (11) Felice MORISCO (12) Mario VENEZIA (13)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (11) Giuseppe IBELLO (13)

(9) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(10) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(11) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(12) Nominato dall'ANAS.

(13) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

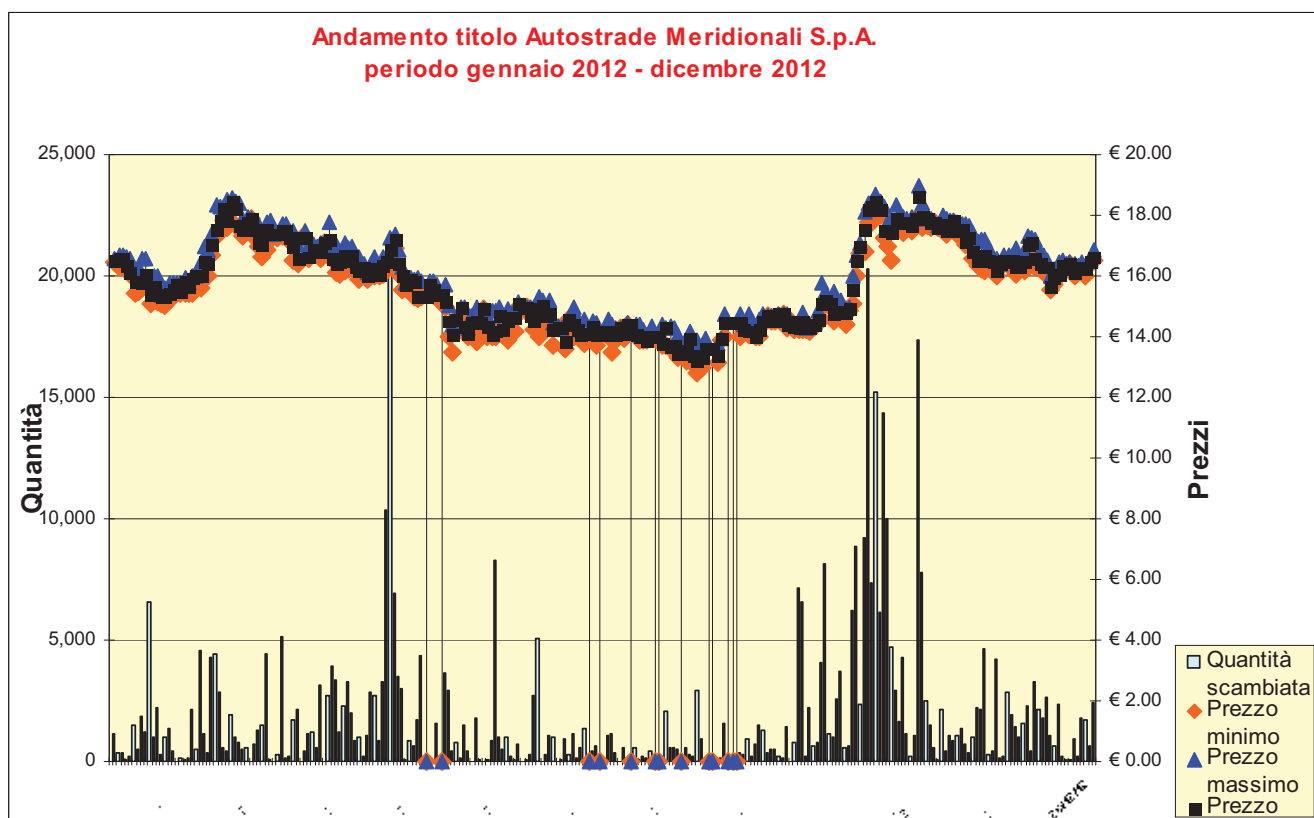
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)

KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 31/12/2012	16,617
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (02/08/2012)	13,175
Dividendo unitario esercizio 2011	0,80	Massimo (23/10/2012)	18,601
Capitalizzazione al 31/12/2012 (Euro milioni)	72,70	Volumi medi giornalieri	1.755



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	2012	2011
Totale ricavi	88.190	91.167
Ricavi netti da pedaggio	84.444	86.185
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.371	36.734
<i>in % dei ricavi</i>	35,57	40,29
Risultato operativo (EBIT)	8.260	15.991
<i>in % dei ricavi</i>	9,37	17,54
Perdita di periodo	-246	4.018
Cash flow da attività di esercizio	2.538	-1.766
Investimenti in attività autostradali	34.992	42.430

(valori in Euro migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio netto	106.633	110.331
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione CESR)	-131.923	189.506

2. Relazione sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2012, raffrontata con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2011.

Tali prospetti riclassificati sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Nel corso del 2012, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

(Migliaia di Euro)

31.12.2012 31.12.2011

Ricavi netti da pedaggio	84.444	86.185
Altri ricavi operativi	3.746	4.982
Totale ricavi	88.190	91.167
Costi esterni gestionali	-22.925	-19.401
Oneri concessori	-10.251	-10.907
Costo del lavoro netto	-23.643	-24.125
Costo per il personale	-23.987	-24.463
Costo per il personale capitalizzato	344	338
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.371	36.734
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-23.111	-20.743
Ammortamenti	-14.625	-14.701
Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-8.486	-6.042
Risultato operativo (EBIT)	8.260	15.991
Proventi (oneri) finanziari	-7.198	-6.365
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	0	-1.386
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.062	8.240
(Oneri) e proventi fiscali	-1.308	-4.222
Imposte correnti	-5.497	-8.605
Imposte anticipate e differite	4.189	4.383
Risultato delle attività operative in funzionamento	-246	4.018
Utile (Perdita) dell'esercizio	-246	4.018

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2012, comparate con i corrispondenti valori dell'esercizio 2011.

Il "totale ricavi" dell'esercizio 2012 risulta pari ad Euro migliaia 88.190 contro Euro migliaia 91.167 del 2011 ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 2.977 (-3,27%).

Si precisa che i ricavi non includono quelli afferenti ai servizi di costruzione per ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura, resi a favore del Concedente, riportati invece nel prospetto di conto economico del bilancio. Analogamente i costi operativi esposti nel seguito sono al netto di quelli afferenti a tali servizi di costruzione, in quanto direttamente capitalizzati tra le attività patrimoniali.

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2012 sono pari a Euro migliaia 84.444 e presentano un decremento complessivo di Euro migliaia 1.741 euro (-2,02%) rispetto al 2011 (Euro migliaia 86.185), determinato essenzialmente dall'effetto combinato del:

- decremento del traffico del 2012, in cui i transiti totali hanno registrato una riduzione del 4,31% rispetto all'esercizio precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-6,51%) che i veicoli leggeri (-4,11%), con un effetto negativo sui ricavi stimabile in Euro migliaia 4.677;
- decremento, di circa Euro migliaia 491, dovuto all'aumento dell'IVA dal 20% al 21% con decorrenza dal 17 settembre 2011, che è stato interamente assorbito dalla Società, non avendo comportato incrementi tariffari;
- incremento del provento relativo all'eliminazione del meccanismo della variabile X, stabilita dalla Convenzione Unica (cessazione dell'obbligo di accantonamento di una quota annua dei pedaggi e rilascio di una parte dei relativi fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008), che ha comportato, rispetto al 2011, un maggior rilascio a conto economico del fondo già accantonato per Euro migliaia 2.935, quale integrazione dei pedaggi autostradali.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 3.746 contro Euro migliaia 4.982 registrati nel 2011 e sono essenzialmente riferibili a ricavi accessori alla gestione operativa, per royalties dai gestori delle aree di servizio. La variazione negativa è essenzialmente riferibile all'azzeramento, al 31 dicembre 2011, della quota di contributo maturata sul progetto co-finanziato MIUR, nonché a minori rimborsi relativi a servizi erogati ad altre società di gruppo.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 22.925 contro Euro migliaia 19.401 del 2011, evidenziano un incremento di Euro migliaia 3.524 (+18,16%). Tale variazione deriva essenzialmente dalle maggiori attività di manutenzione sviluppate nell'esercizio 2012 rispetto al precedente esercizio, in relazione al piano di

manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa al Concedente, in buono stato di conservazione, alla scadenza della Convenzione (31 dicembre 2012).

La voce "Oneri concessori" si decrementa di Euro migliaia 656 rispetto all'esercizio 2011, essenzialmente in relazione al decremento del traffico registrato nell'anno 2012.

Il "Costo per il personale" è risultato pari a Euro migliaia 23.643, con un decremento di Euro migliaia 482 rispetto all'esercizio 2011, pari al 2,0%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.125). Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dell'organico (-1,62 unità medie), alla dinamica del costo unitario medio (-0,92%) ed ai minori oneri per incentivi all'esodo, parzialmente compensati dagli incrementi degli oneri per distacchi, nonché dalle mancate rettifiche attuariali al TFR (rilevate, viceversa, nel corso del 2011).

Il costo per il personale capitalizzato è pari ad Euro migliaia 344 ed è a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 63,80 dell'anno 2011 a Euro migliaia 63,21 del 2012, con un decremento di Euro migliaia 0,59 pari allo 0,92%, come sopra indicato. Tale decremento, nonostante gli aumenti del periodo derivanti dal Rinnovo del C.C.N.L. di categoria, è stato determinato dai minori oneri legati alle festività retribuite e al premio di produttività, nonché dalla riduzione delle prestazioni variabili pagate.

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2012 risulta di 378 unità con un decremento di 2 unità rispetto all'anno precedente.

L'organico medio del periodo è stato di 372,59 unità, evidenziando un decremento dello 0,43%, pari a 1,62 unità rispetto al 2011 (374,21), dovuto principalmente alle dimissioni, comprese quelle incentivate, effettuate sia nel periodo che nell'anno precedente.

Il "*Margine operativo lordo*" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 31.371 contro Euro migliaia 36.734 del 2011, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 5.363 (-14,60%). La diminuzione del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di decremento dei ricavi e di maggiori costi per servizi di manutenzione.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 14.625 (Euro migliaia 14.701 nell'esercizio precedente) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo che tengono conto dei criteri previsti nella nuova Convenzione Unica. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 717 (Euro migliaia 718 nel 2011), e all'ammortamento dei diritti concessori per

Euro migliaia 13.856 (Euro migliaia 13.113 nel 2011) e delle altre attività immateriali per Euro migliaia 52 (Euro migliaia 870 nel 2011).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti rettificativi, svalutazioni e ripristini di valore" è negativo per Euro migliaia 8.486 mentre al 31 dicembre 2011 presentava un saldo negativo pari a Euro migliaia 6.042. Rappresenta l'ammontare complessivo degli accantonamenti e rilasci ai fondi per rischi ed oneri, e delle svalutazioni operate nell'esercizio 2012, ed è composto essenzialmente delle seguenti poste:

- per Euro migliaia 10.196 all' utilizzo netto del "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili" (in relazione alle attività di manutenzione sviluppate nel 2012);
- per Euro migliaia 22.682 dalla svalutazione dei crediti finanziari in essere alla chiusura dell'esercizio, per la costituzione del "Fondo di svalutazione crediti finanziari";
- per Euro migliaia 1.052 ad accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e per Euro migliaia 5.068 al rilascio di fondi per rischi ed oneri stanziati in precedenti esercizi, a fronte dell'aggiornamento delle stime (in relazione ai fatti intercorsi nell'esercizio stesso) dei fondi per la copertura di talune rischiosità e vertenze in essere alla data di chiusura del bilancio.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 8.260 contro Euro migliaia 15.991 del 2011 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 7.731 (-48,35%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 7.198, contro Euro migliaia 6.365 dell'anno precedente. L'incremento è riferito essenzialmente ai maggiori oneri finanziari derivanti dell'indebitamento contratto per far fronte al piano di investimenti in corso in attività autostradali.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 1.062 contro Euro migliaia 8.240 del 2011, presenta un decremento di Euro migliaia 7.178.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 1.308 (imposte correnti per Euro migliaia 6.686, imposte correnti di esercizi precedenti positive per Euro migliaia 1.189 e imposte anticipate per Euro migliaia 4.189), contro un valore di Euro migliaia 4.222 per il 2011.

La "Perdita dell'esercizio" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 246 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 4.264 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (Euro migliaia 4.018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	5.860	6.321	-461	-7,3
Immateriali	3	13.165	-13.162	-100,0
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	11.517	7.329	4.188	57,1
Altre attività non correnti	0	0	0	-
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	17.381	26.816	-9.435	-35,2
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	13.160	17.547	-4.387	-25,0
Rimanenze	185	212	-27	-12,7
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	12.938	17.298	-4.360	-25,2
Attività per imposte correnti	3.457	925	2.532	273,7
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	2.107	224	1.883	840,6
Attività per imposte correnti - erario	1.350	701	649	92,6
Altre attività correnti	1.375	1.883	-508	-27,0
Fondi per accantonamenti correnti	10.169	10.288	119	-1,2
Passività commerciali	32.769	35.127	2.358	-6,7
Debiti commerciali	32.769	35.127	2.358	-6,7
Altre passività correnti	11.228	27.917	16.689	-59,8
Totale capitale d'esercizio (B)	-36.174	-52.977	16.803	-31,7
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-18.793	-26.161	7.368	-28,2
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	6.524	21.134	14.610	-69,1
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.524	-21.134	14.610	-69,1
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-25.317	-47.295	21.978	-46,5
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	106.633	110.331	-3.698	-3,4
Patrimonio netto (F)	106.633	110.331	-3.698	-3,4
Indebitamento finanziario netto				
<u>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</u>				
Altre attività finanziarie non correnti	-27	-347.132	347.105	-100,0
Diritti concessori finanziari non correnti	0	-346.209	346.209	-100,0
Altre attività finanziarie	-27	-923	-896	-97,1
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-27	-347.132	347.105	-100,0
<u>Indebitamento finanziario netto a breve termine</u>				
Passività finanziarie correnti	228.954	235.041	-6.087	-2,6
Passività a m/l-termini - quota corrente	0	234.907	-234.907	0,0
Altre passività finanziarie	250	134	116	86,6
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	228.704	0	228.704	-
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-2.215	-45.535	-43.320	-95,1
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-2.215	-1.324	891	67,3
Rapporti attivi di conto corrente e altre disponibilità infragruppo	-0	-44.211	44.211	-
Altre attività finanziarie correnti	-358.662	0	358.662	-
Diritti concessori finanziari correnti	-357.775	0	357.775	-
Altre attività finanziarie	-887	0	887	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-131.923	189.506	-321.429	-169,6
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-131.950	-157.626	25.676	-16,3
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-25.317	-47.295	21.978	-46,5

Struttura patrimoniale

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro migliaia 17.381 contro Euro migliaia 26.816 al 31 dicembre 2011.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 5.860 (Euro migliaia 6.321 al 31 dicembre 2011) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 3 contro Euro migliaia 13.165 al 31 dicembre 2011, si riferiscono ad altre immobilizzazioni immateriali (Euro migliaia 52 al 31 dicembre 2011) mentre i diritti concessori, iscritti in base al modello contabile previsto dall'IFRIC 12, risultano completamente ammortizzati in considerazione del termine della concessione (Euro migliaia 13.113 al 31 dicembre 2011).

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 11.517 (Euro migliaia 7.329 al 31 dicembre 2011) e sono, essenzialmente, costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati, che diventeranno deducibili al momento di effettivo sostenimento dei relativi costi ed oneri cui si riferiscono.

Il "Capitale d'esercizio" al 31 dicembre 2012 risulta negativo per Euro migliaia 36.174 (Euro migliaia 52.977 al 31 dicembre 2011). La variazione rilevata, pari ad Euro migliaia 16.803, è ascrivibile essenzialmente al decremento delle altre passività correnti (Euro migliaia 16.689) parzialmente compensato dal maggior fabbisogno derivante dalla gestione commerciale (Euro migliaia -2.029).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 13.160 (rispetto ad Euro migliaia 17.547 al 31 dicembre 2011), sono rappresentate essenzialmente per Euro migliaia 5.475 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 1.110 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.631 da crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 3.457 (Euro migliaia 925 al 31 dicembre 2011) e si riferiscono per Euro migliaia 2.010 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, al credito IRAP dell'esercizio 2012 per Euro migliaia 272 ed al credito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2012, per euro migliaia 1.175.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.375 (Euro migliaia 1.883 al 31 dicembre 2011). Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 607).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 10.169 (Euro migliaia 10.288 al 31 dicembre 2011) e si riferiscono essenzialmente al TFR pari ad Euro migliaia 6.437.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 32.769 (Euro migliaia 35.127 al 31 dicembre 2011) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 11.228 (Euro migliaia 27.917 al 31 dicembre 2011). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.632 e da debiti per protocolli d'intesa stipulati con le Amministrazioni locali per Euro migliaia 3.542. La variazione del periodo è ascrivibile essenzialmente all'azzeramento della passività per obblighi convenzionali

(passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008).

Le "Passività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro migliaia 6.524 (Euro migliaia 21.134 al 31 dicembre 2011) con una variazione di Euro migliaia 14.610, e sono interamente rappresentate da "Fondi per accantonamenti non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso. Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si decrementa di Euro migliaia 14.610, essenzialmente in relazione all'effetto combinato (i) degli accantonamenti del periodo, pari ad Euro migliaia 1.052, (ii) degli utilizzi diretti per oneri sostenuti nell'esercizio pari ad Euro migliaia 306, (iii) dei rilasci di Euro migliaia 5.242 al netto dell'utilizzo di euro migliaia a fronte dell'aggiornamento delle stime (in relazione ai fatti intercorsi nell'esercizio), (iv) della riclassificazione tra i fondi per accantonamenti correnti di Euro migliaia 10.164 (inclusivo del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato).

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 106.633 (Euro migliaia 110.331 a fine 2011) ed evidenzia un decremento netto di Euro migliaia 3.698, dovuto essenzialmente alla perdita dell'esercizio ed ai dividendi distribuiti nel corso del 2012.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2010	9.056	90.246	11.344	110.646
Risultato economico complessivo dell'esercizio		-833	4.018	3.185
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		7.844	-7.844	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2011	9.056	97.257	4.018	110.331
Risultato economico complessivo dell'esercizio			-246	-246
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo precedente		518	-518	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Altre variazioni		48		48
Saldo al 31-12-2012	9.056	97.823	-246	106.633

L'“**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**” risulta negativo per Euro migliaia 27 (Euro Migliaia 347.132 al 31 dicembre 2011). La variazione in diminuzione è dovuta alla riclassifica della voce “Diritti di Subentro” e “Prestiti a dipendenti” nell'“Indebitamento finanziario a breve”.

L'“**Indebitamento finanziario netto a breve termine**” risulta negativo per Euro migliaia 131.923 (Euro migliaia 189.506 al 31 dicembre 2011).

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 228.954 (Euro migliaia 235.041 al 31 dicembre 2011), e sono riferite:

- per Euro migliaia 215.000 alla quota utilizzata al 31 dicembre 2012 del finanziamento sottoscritto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 20 dicembre 2012, per complessivi 300 milioni di euro. Tale finanziamento è stato utilizzato, in parte, per il rimborso dei finanziamenti a breve termine in essere a tale data con l'istituto bancario Banco di Napoli S.p.A. (Euro migliaia 110.000) e con controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. (Euro migliaia 95.000);
- per Euro migliaia 13.704 a debiti finanziari a breve, essenzialmente verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo;
- per Euro migliaia 116 a ratei passivi relativi agli oneri finanziari sui finanziamenti infragruppo;
- a dividendi da pagare per Euro migliaia 134.

Le “Disponibilità liquide mezzi equivalenti” sono pari ad Euro migliaia 2.215 (Euro migliaia 45.535 al 31 dicembre 2011), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le “Altre attività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 358.662 e sono rappresentate da:

- “Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per “diritto di subentro”, per Euro migliaia 380.457, che rappresentano l'ammontare del credito per l'indennizzo afferente al “diritto di subentro”, stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante. L'incremento del credito intercorso nell'esercizio 2012 deriva dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio.
- “Fondo di svalutazione crediti finanziari”, per Euro migliaia 22.682, che accoglie la stima della rettifica di valore, interamente contabilizzata nell'esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario.
- “Altre attività finanziarie” per prestiti a dipendenti, per Euro migliaia 887.

Al 31 dicembre 2012 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 131.950, mentre al 31 dicembre 2011 ammontava ad Euro migliaia 157.626; la variazione dell'esercizio è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle passività finanziarie correnti correlate alla provvista finanziaria necessaria per far fronte agli investimenti autostradali in corso, ed al pagamento delle passività commerciali. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR (The Committee of European Securities Regulators),

l'indebitamento finanziario netto è negativo per Euro migliaia 131.923, contro Euro migliaia 189.506 al 31 dicembre 2011.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.12.2012 31.12.2011

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	-246	4.018
Rettificato da:		
Ammortamenti	14.625	14.701
Accantonamenti a fondi	-14.061	6.036
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	0	1.386
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	3	29
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	22.682	0
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-4.188	-4.383
Altri costi (ricavi) non monetari	-15.263	-7.902
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-2.041	-15.651

Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	1.511	-1.766
---	--------------	---------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-34.992	-42.430
Investimenti in attività materiali	-258	-311
Investimenti in attività immateriali	-3	-4
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	0	5
Variazione delle altre attività non correnti	0	173
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	9	-28

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-35.244	-42.595
--	----------------	----------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Rimborsi di finanziamenti	-235.000	0
Nuovi finanziamenti	215.000	139.650
Dividendi corrisposti	-3.479	-3.500
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	188	257

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-23.291	136.407
--	----------------	----------------

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	-57.024	92.046
--	----------------	---------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	45.535	-46.511
---	--------	---------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-11.489	45.535
---	---------	--------

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	45.535	-46.511
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	45.540	1.552
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-5	-48.063
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-11.489	45.535
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	2.221	45.540
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-13.710	-5

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Passività finanziarie correnti	(13.710)	(5)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(6)	(5)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(13.704)	0
Disponibilità liquide	2.221	45.540
Denaro e valori in cassa	1.098	1.017
Depositi bancari e postali	1.123	312
Conto corrente per Tesoreria di Gruppo	0	4.179
Altre disponibilità infragruppo	0	40.032
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(11.489)	45.535
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante - quota corrente	0	(234.907)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(215.000)	
Altre passività finanziarie	(250)	(134)
Diritti concessori finanziari correnti	357.775	
Altre attività finanziarie correnti	887	
Altre attività e passività correnti	143.412	(235.041)
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	131.923	(189.506)
Passività finanziarie non correnti	0	0
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	131.923	(189.506)
Attività finanziarie non correnti	27	347.132
Diritti concessori finanziari non correnti	0	346.209
Altre attività finanziarie non correnti	27	923
Indebitamento finanziario netto complessivo	131.950	157.626

Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2012 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 11.489, contro un saldo positivo di Euro migliaia 45.535 al 31 dicembre 2011, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della "Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata".

Rispetto al 31 dicembre 2011, nell'esercizio 2012 si evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 57.024 determinata dai seguenti flussi:

- Flusso di cassa netto per attività d'esercizio", positivo per Euro migliaia 1.511 (rispetto ad un valore negativo per Euro migliaia 1.766 del periodo 2011). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del periodo, gli ammortamenti del periodo, la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi e delle attività e passività delle imposte anticipate;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 35.244 (Euro migliaia 42.595 nel 2011);
- "Flusso di cassa netto dall'attività finanziaria", negativo per Euro migliaia 23.291, dovuto essenzialmente al rimborso (per Euro migliaia 235.000) del debito a medio e lungo termine stipulato in esercizi precedenti con Autostrade per l'Italia nonché ai dividendi erogati nel periodo (Euro migliaia 3.479), parzialmente compensati dai flussi positivi (Euro migliaia 215.000) derivanti dal nuovo finanziamento a breve termine stipulato con Autostrade per l'Italia.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	1.098	1.017
Depositi bancari e postali	1.123	312
Conto corrente per Tesoreria di Gruppo	0	4.179
Altre disponibilità infragruppo	0	40.032
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.221	45.540
Scoperti di conto corrente	(6)	(5)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(13.704)	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(11.489)	45.535

ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

I transiti totali nel 2012 hanno registrato un decremento pari a 4,31% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-6,51%) che i veicoli leggeri (-4,11%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

TRANSITI TOTALI			
Classi di veicolo		2011	2012
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	49.644	47.605
	var. % su periodo precedente		-4,11%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	4.707	4.401
	var. % su periodo precedente		-6,51%
Totale	migliaia di transiti	54.351	52.006
	var. % su periodo precedente		-4,31%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.418 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

Con il decreto n. 0000472 del 30 dicembre 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2012 alla Società.

L'adeguamento è stato riconosciuto in base alla formula tariffaria prevista dalla nuova convenzione unica che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti effettuati, oltre al fattore qualità.

La variazione applicata alla tariffa unitaria chilometrica è pari allo 0,31%.

Ai fini del calcolo del pedaggio all'utenza, si moltiplica la tariffa unitaria chilometrica, comprensiva delle maggiorazioni tariffarie a beneficio dello Stato, per la percorrenza chilometrica convenzionale. All'importo ottenuto si aggiunge l'IVA e si applica, per legge, l'arrotondamento per eccesso o per difetto ai 10 centesimi di euro. Per effetto di questo arrotondamento, la variazione del pedaggio all'utente può essere superiore o inferiore rispetto alle variazioni tariffarie sopra indicate.

Per i motivi sopra esposti, le classi di pedaggio A, 3, 4 e 5 non hanno subito variazioni di tariffa, mentre per la classe di pedaggio B l'incremento è stato di 10 centesimi (e dunque del 5,0%).

Pertanto a partire dal 1° gennaio 2012 le tariffe applicate sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,10
3	3,60
4	4,60
5	5,30

Per i soli veicoli di classe A, dal 1° gennaio 2012 è stata inoltre modificata l'articolazione delle tariffe già applicata in via sperimentale dal 1° gennaio 2011.

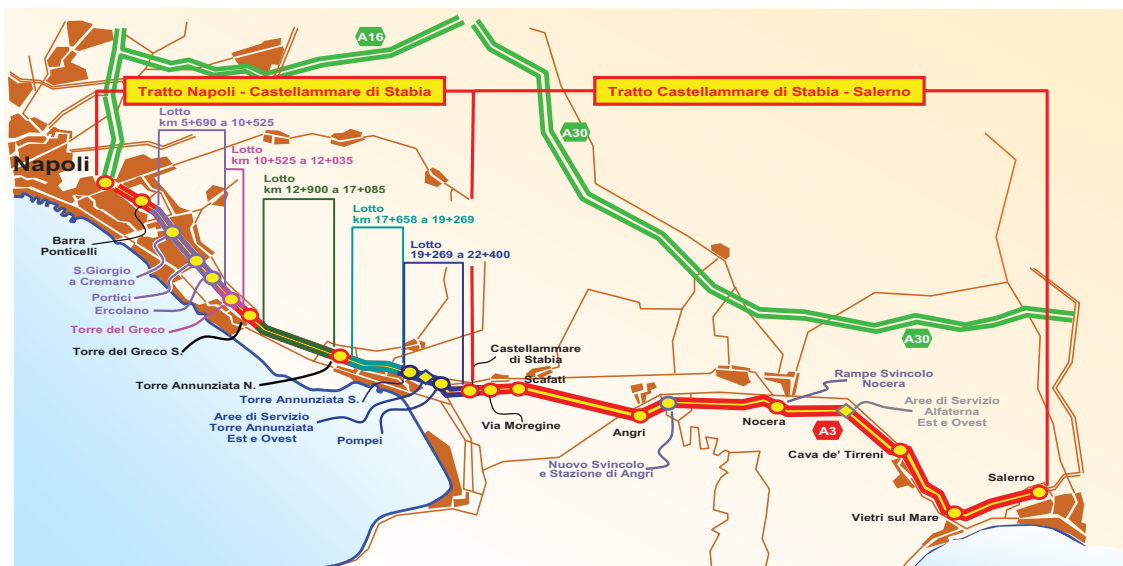
Pertanto le tariffe introdotte a partire dal 1° gennaio 2012 per gli utenti Telepass dei veicoli di classe A risultano essere le seguenti:

Percorrenze	Tariffa in euro
Fino a 5 km	0,60
Da 5 a 10 km	0,80
Da 10 a 15 km	1,00
Da 15 a 20 km	1,20
Da 20 a 25 km	1,50
Da 25 a 30 km	1,80
Oltre 30 km	2,00

Per gli altri utenti dei veicoli di classe A continua ad applicarsi il pedaggio intero (2,00 euro) indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.

POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE

Nel periodo gennaio – dicembre 2012 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale, che prevede la realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra il Km 5 ed il km 22 dell'autostrada (Napoli – Castellammare), nonché la costruzione di nuove stazioni e barriere.



Riguardo lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2012 dei lavori di potenziamento dell'autostrada pari all'85%, si illustra quanto segue:

- relativamente all'ampliamento a tre corsie tra il Km 5+690 e il Km 10+525 nel periodo estivo si è conclusa la fase lavorativa che ha determinato la demolizione della galleria Canarde, in territorio di Portici, e del cavalcavia Semmola in territorio del Comune di Ercolano che ha consentito di sbloccare le attività necessarie all'ampliamento della sede autostradale nel tratto dal km 7+900 al km 9+100. Nel contempo è stato aperto al traffico il nuovo sottovia Madonnelle, in territorio di Portici - Ercolano; E in corso il completamento dell'ampliamento della sede autostradale in corrispondenza del cavalcavia Cappuccini, abbattuto a giugno scorso. Per quanto attiene al completamento della viabilità Marconi, esterna alla sede autostradale, stanno procedendo le attività di adeguamento della piattaforma esistente in ordine al progetto approvato. E' stata realizzata la nuova rampa in uscita su Portici che potrà essere aperta al traffico quando saranno completati i lavori per la realizzazione della rotatoria che insiste sulla dismessa area mercatale dello stesso comune.
- riguardo all'ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269 si evidenzia che a seguito della rescissione contrattuale del dicembre 2010 è stato inviato al MIT lo stato di avanzamento consuntivato ed una perizia di assestamento approvata con D.A. del 09.08.2012. Il progetto di completamento è stato approvato con D.A. del 30.07.2012. A tal proposito sono state svolte le procedure per l'affidamento dei lavori di completamento. I lavori sono stati consegnati il 9 novembre

2012 all'impresa Pavimental nell'ambito della gestione dei contratti in house ai sensi dlgs. 12 aprile 2006 n°163;

- sono in corso, nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km. 22+400 i lavori necessari per l'abbassamento del piano viabile, la realizzazione delle opere di regolazione idraulica ed il varo del cavalcavia Sepolcri di attraversamento (opere ora in fase di realizzazione). Con l'apertura del cavalcavia Sepolcri si linearizza l'asse in carreggiata nord adeguando la piattaforma alla sezione definitiva;
- per quanto attiene all'intervento di miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera si evidenzia che i lavori non hanno potuto avere luogo a seguito di contenziosi amministrativi per l'annullamento previa sospensione del Decreto di Occupazione temporanea delle aree occorrenti alla esecuzione dell'intervento. Il TAR Campania ha infatti accolto i ricorsi di alcune ditte interessate dalle procedure espropriative a suo tempo attivate e, ad oggi, i giudizi non sono ancora definitivamente conclusi.

Come già evidenziato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 si ricorda che Autostrade Meridionali, nel corso del 2011 ha presentato alla propria Concedente (che dal 01 ottobre 2012 è il Ministero delle Infrastrutture) n.6 perizie di variante, n.1 progetto di completamento e n.2 perizie di assestamento in relazione ai lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia.

Nelle more dello svolgimento della istruttoria da parte dei competenti uffici tecnici di ANAS – IVCA, la Società ha imposto alle imprese esecutrici aggiudicatrici degli interventi, con appositi atti di sottomissione, di eseguire anche le opere integrative disciplinate dalle predette perizie.

L'istruttoria di MIT si è conclusa tra il mese di agosto e settembre 2012 quando sono pervenuti alla Società, con successivi e separati invii, i provvedimenti approvativi delle anzidette perizie che hanno riconosciuto come necessari tutti gli interventi proposti dalla concessionaria.

Tuttavia MIT, con tali provvedimenti, ha disposto la riduzione di alcuni dei Nuovi Prezzi introdotti con le Perizie e non ha riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto, che in quanto investimenti, rappresentano un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società.

I predetti tagli sono disposti ma non appaiono, *prima facie*, adeguatamente motivati nell'ambito dei provvedimenti approvativi. Non è possibile sulla base di ciò poter verificare la legittimità e l'accettabilità dei provvedimenti adottati da ANAS.

In considerazione di quanto rappresentato in merito alla proponibilità di ricorsi amministrativi avverso i provvedimenti di approvazione delle Perizie di Variante adottati da parte di ANAS, nella parte in cui dispongono tagli, stralci e riclassifiche degli interventi previsti dalle Perizie di Variante medesime la società ha

provveduto a formulare istanza di accesso agli atti procedurali.

Nel settembre/ottobre 2012 la Società ha presentato formali ricorsi al TAR avverso i provvedimenti emessi dando evidenza della mancanza di coerenza dei tagli effettuati sulla valorizzazione di parte delle attività disciplinate dalle perizie stesse che comportano danni per Autostrade Meridionali riducendo, di fatto, il riconoscimento del pieno controvalore delle attività svolte a concorrere sul valore di subentro di spettanza della Società.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati nel periodo gennaio – dicembre 2012 ammontano a circa 35,3 milioni di Euro. Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 31 dicembre 2012, investimenti per nuove opere per circa 489,7 milioni di Euro (di cui 93 milioni per opere già concluse).

Al 31 dicembre 2012 le attività di completamento sull'asse non sono ancora ultimate. In data 20 dicembre 2012 il MIT ha richiesto di definire una serie di interventi, da realizzare da parte della Società nel corso del 2013, nelle more della individuazione del nuovo concessionario dell'autostrada A3 Napoli – Salerno ad esito della esperita gara pubblica.

Tali interventi sono funzionali, secondo la richiesta del MIT, a mettere in sicurezza le opere non ancora completate e per ridurre gli effetti della cantierizzazione sulla gestione del traffico in esercizio. Sull'argomento la società ha richiesto una serie di approfondimenti al fine di condividere la natura e la portata degli investimenti anzidetti.

Infatti ai sensi dell'art.5 della Convenzione il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire le attività nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada assentita in concessione e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo.

Infine, si evidenzia che nel periodo gennaio – dicembre 2012 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 dicembre 2012 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 144.043. Al momento risultano aperte procedure amministrative – ex art.240 dlgs. 163/2006 per la definizione di riserve iscritte in contabilità lavori relative ai lotti: Barriera di Ponticelli, lotto 5-10, 10-12, 12-17, 17-19 e nuova stazione di Angri.

Non è stato ancora formalizzato un accordo o mancato accordo in ordine ad un possibile componimento bonario delle anzidette riserve. Si ricorda che la Convenzione prevede che “Per quanto concerne le riserve da definire relative a lavori oggetto della concessione faranno parte dell'investimento complessivo anche gli importi liquidati dal Concessionario all'impresa appaltatrice, o fornitrice, salvo che non vi siano specifiche responsabilità del Concessionario stesso: a) a seguito di riserve definite in via amministrativa dal Concessionario su favorevole parere del collaudatore o della commissione collaudatrice, o in via arbitrale o giudiziale”.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in beni devolvibili (predisposta in Euro migliaia). Si segnala che la tabella anzidetta, rispetto alla omologa oggetto di pubblicazione con il Bilancio di Esercizio 2011 contiene, fermo restando il saldo complessivo degli investimenti realizzati, una riclassifica di alcune voci tra i Lavori e le Somme a Disposizione:



AUTOSTRADE MERIDIONALI SPA

Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Spesa progressiva al 31/12/2011			Speso nell'anno 2012			Complessivo al 31/12/2012					
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
Terza corsia da Km 5+690 a Km 10+525, incluso lo svincolo Pontici - Ercolano	54.027	60.675	3.227	117.929	8.479	8.118		16.597	62.506	68.793	3.227	134.526
Terza corsia da Km 10+525 a Km 12+035	19.902	12.451	1.021	33.374	611	323		934	20.513	12.774	1.021	34.308
Terza corsia da Km 12+900 a Km 17+085	46.864	39.004	441	86.309	3.754	2.217		5.971	50.618	41.221	441	92.280
Terza corsia da Km 17+658 a Km 19+269	10.703	10.223	797	21.723	6	186		192	10.709	10.409	797	21.915
Terza corsia da Km 19+269 a Km 22+400, incluso il nuovo svincolo T. Ann.ta sud e ammod. Svincolo di Pompe	29.572	30.043	1.046	60.661	58	320		262	29.514	30.363	1.046	60.923
Nuovo svincolo e stazione di Angri	8.756	5.996	257	15.009	6.614	1.139		7.753	15.370	7.135	257	22.762
Sistemazione definitiva collina San Pantaleone dal Km 35+060 al Km 35+280	6.933	-	240	7.173	-	-		-	6.933	-	240	7.173
Completamento dello svincolo di Ponticelli	13.790	3.883	1	17.674	1.946	596		2.542	15.736	4.479	1	20.216
Interventi di miglioramento della viabilità di collegamento con la città di Nocera	5	417	-	422	-	3		3	5	414	-	419
Altri interventi di miglioramento dell'infrastruttura autostradale ai fini di elevare gli standard di sicurezza	5.884	-	-	5.884	744			744	6.628	-	-	6.628
Totale lavori da Convenzione	196.436	162.692	7.030	366.158	22.096	12.896		34.992	218.532	175.588	7.030	401.150
Interventi ex art. 2 (Convenzione 1999) *	93.067	-	-	93.067	-	-		-	93.067	-	-	93.067
Altri beni devolvibili	10.653	-	-	10.653	-	-		-	10.653	-	-	10.653
Manutenzioni straordinarie	31.017	-	-	31.017	-	-		-	31.017	-	-	31.017
Totale altri investimenti devolvibili	134.737	-	-	134.737	-	-		-	134.737	-	-	134.737
Totale investimenti devolvibili	331.321	162.544	7.030	500.895	22.096	12.896		34.992	353.269	175.588	7.030	535.887

* Barra S. Giovanni , Torre Ann.ta nord, Barriera Nocera, Svincolo Cava, M.S.Liberatore, Torre del Greco Sud, Terza corsia 22-25

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nell'esercizio 2012 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, sia di natura ricorrente che non ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 13.125.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che:

- sono stati ultimati i lavori relativi a:
 - la riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
 - la sostituzione di un portale segnaletico incidentato (via Marina);
 - la messa in sicurezza della collina S. Liberatore (sia dal punto di vista delle reti corticali e paramassi che da quello di attività proprie dell'ingegneria naturalistica) in somma urgenza verificatasi in conseguenza degli incendi occorsi in agosto.

Inoltre si evidenzia che sono stati completati gli interventi di ripristino legati alla riconsegna dell'infrastruttura alla scadenza della Concessione in ottemperanza a quanto previsto dalla Convenzione in essere fino al 31.12.2012 (art. 4 comma 2d); in dettaglio:

- sono stati ultimati i lavori relativi a:
 - il ripristino di circa 200 opere d'arte principali, compresa la sostituzione dei giunti di dilatazione di alcune di esse;
 - alcuni ripristini inerenti il corpo autostradale (cordoli, muri, reti paramassi, sistema smaltimento acque piattaforma).

Sicurezza

Nel corso del 2012 la Società ha continuato nella realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

Tali iniziative hanno contribuito al miglioramento degli standard di sicurezza della tratta autostradale; infatti si sono potenziate tutte le strutture di controllo, monitoraggio, fluidità e sicurezza della circolazione.

Grazie agli interventi attuati nel corso dell'anno 2012 i dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano una flessione del numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) con 187 incidenti contro i 228 del 2011. Il numero dei feriti è pari a 162 contro 155 nel 2011, ed il numero delle persone decedute 4 contro 3 del 2011.

Il TIG (tasso globale dell'incidentalità), rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di km. percorsi, registra un decremento, essendo pari a 7,53 contro un valore di 8,07 rilevato nel corso del 2011.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Le attività volte all'innovazione dei sistemi di esazione ed alla diffusione della riscossione dinamica con Telepass sono proseguite anche nel 2012, al fine di garantire un migliore servizio alla clientela attraverso la semplificazione delle operazioni di esazione dei pedaggi e la facilitazione dei transiti alle stazioni.

Al 31 dicembre 2012 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass L.E. e ricaricabile, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 66,2% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 55,6%, con un incremento di circa 1,9 punti percentuali rispetto a fine 2011.

Al 31 dicembre 2012 risultano in esercizio 14 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 73, sono così configurate:

- n. 38 porte manuali, di cui 2 dotate di telepass , 12 di casse automatiche ed 1 anche bimodale(telepass e viacard)
- n. 35 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 10 casse automatiche con Telepass
 - 21 Telepass

RISORSE UMANE

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2012 risulta di 378 unità con un decremento di 2 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	2012	2011	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	
<i>Quadri</i>	15	15	
<i>Impiegati</i>	121	108	13
<i>Impiegati P.T.</i>	8	6	2
<i>Esattori F.T.</i>	172	190	-18
<i>Esattori P.T.</i>	31	34	-3
<i>Operai</i>	29	25	4
Totale	378	380	-2

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 3,43 unità/anno/uomo (n° 0,32 in più rispetto al 2011). L'organico medio del periodo è stato di 372,59 unità, evidenziando un decremento dello 0,43%, pari a 1,62 unità rispetto al 2011 (374,21), dovuto principalmente alle dimissioni, comprese quelle incentivate, effettuate sia nel periodo che nell'anno precedente.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2012	2011	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	15,00	15,17	-0,17
<i>Impiegati</i>	117,90	111,89	6,01
<i>Esattori F.T.</i>	183,67	194,50	-10,83
<i>Esattori P.T.</i>	23,59	24,90	-1,31
<i>Operai</i>	27,00	22,64	4,36
<i>CTD</i>	3,43	3,11	0,32
Totale	372,59	374,21	-1,62

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 23.987 con un decremento di Euro migliaia 476, pari all'1,95%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.463). Tale decremento è dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-1,62 unità), del costo unitario medio (-0,92%) e dei minori oneri per incentivi all'esodo (- Euro migliaia 811 rispetto all'anno precedente), parzialmente compensati dai maggiori oneri per il personale distaccato, per il PIT-PILT e i compensi agli Amministratori e per le mancate rettifiche attuariali al TFR.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 63,80 dell'anno 2011 a Euro migliaia 63,21 del 2012, con un decremento di Euro migliaia 0,59 pari allo 0,92%. Tale decremento è dovuto principalmente alle riduzioni delle prestazioni variabili, alle ridotte festività domenicali, alle decontribuzioni dei premi di II livello degli anni 2010-

2011, al minor accantonamento per premio di produttività una tantum parzialmente compensati dagli aumenti connessi al rinnovo del CCNL di categoria e dai maggiori oneri per le assicurazioni previdenziali/assistenziali e per gli accantonamenti per ferie.

La progressiva diminuzione delle prestazioni variabili, che nel 2012 si attestano a 19.476 ore pagate, evidenziando un decremento di 6.410 ore, pari al 24,76% del corrispondente valore del 2011 (25.886), è dovuta principalmente alla riduzione dei livelli di servizio in esazione ed alla riorganizzazione delle attività e delle risorse nei settori impiegatizi e negli operai con conseguenti benefici anche sul piano delle internalizzazioni.

Sul piano gestionale gli indici di assenteismo per malattia, che passano dal 3,18% del totale delle ore lavorabili 2011 al 3,92% nel 2012, e per infortuni (dallo 0,26% del 2011 allo 0,12% del 2012) registrano lievi variazioni attestandosi sui livelli standard dei tassi di assenteismo degli ultimi anni, mentre risultano decrementate le ore per agitazione sindacale che passano dallo 0,12% del 2011 allo 0,07% del 2012 in funzione degli scioperi connessi al rinnovo contrattuale del 04/08/2011 avvenuti nell'anno precedente. Le ore di permesso sindacale risultano sostanzialmente invariate e contenute nello 0,99% rispetto allo 0,98% del 2011.

Per quanto riguarda il contenzioso, si sono registrati i maggiori oneri derivanti dalle rivalutazioni degli accantonamenti previsti nel fondo rischi al 31.12.2011, comprensivi delle integrazioni prudenziali inerenti 5 risoluzioni del rapporto di lavoro per giusta causa.

GOVERNANCE SOCIETARIA

L'Assemblea dei Soci di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 5 aprile 2012, ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 ed ha stabilito l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 nelle persone dei Signori:

- dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia, l'avv. Pietro Fratta, il dott. Piero Di Salvo, il dott. Giulio Barrel, l'avv. Vittorio Brun (indipendente), il dott. Gianpiero Giacardi ed il dott. Roberto Ramaccia;
- dalla lista presentata dai Soci aderenti al patto parasociale (Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Sibilla Fiorentino e Paolo Fiorentino), l'avv. Domenico de Berardinis (indipendente).

L'Assemblea degli Soci del 5 aprile 2012 ha inoltre deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'avv. Pietro Fratta.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012 ha altresì deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e la determinazione dei relativi compensi. Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, sindaco effettivo, designato dall'Anas;
- (dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.) sindaco effettivo il prof. Mario Venezia ed il dott. Giuseppe Ibello (sindaco supplente);
- (dalla lista presentata dai Soci aderenti al patto parasociale, Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Sibilla Fiorentino e Paolo Fiorentino) sindaci effettivi il dott. Luca Fusco e il dott. Mauro Secchi ed il dott. Raffaele Bini (sindaco supplente).

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha nominato Vice Presidente il dott. Piero Di Salvo e Amministratore Delegato il dott. Giulio Barrel, ed ha istituito la figura del Direttore Generale, nominando per tale incarico l'arch. Michele Donferri Mitelli.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha valutato il possesso del requisito di indipendenza per i Consiglieri avv. Vittorio Brun e avv. Domenico de Berardinis.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha inoltre nominato i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate nelle persone dei Signori: avv. Vittorio Brun, avv. Domenico de Berardinis e dott. Piero Di Salvo.

In data 3 maggio 2012 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha nominato Presidente di detto Comitato il dott. Piero Di Salvo.

A seguito dell'aggiornamento del Codice di Autodisciplina della società, in data 19 dicembre 2012 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance è stato denominato "Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance" e svolge le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione in materia di corporate governance. Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012 ha confermato quali componenti di detto Comitato gli amministratori non esecutivi dott. Piero Di Salvo (Presidente), avv. Vittorio Brun e avv. Domenico de Berardinis. Gli avv. Vittorio Brun e Domenico de Berardinis hanno dichiarato la propria indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m. i componenti l'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori: dott.ssa Tiziana Catanzaro, avv. Daniele Ciccolo e dott. Stephane Rabuffi.

In data 3 maggio 2012 l'Organismo di Vigilanza ha nominato Coordinatore il dott. Stephane Rabuffi.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha, altresì, confermato il Preposto al controllo interno nella persona della dott.ssa Tiziana Catanzaro.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 – bis del Testo Unico della Finanza, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del dirigente dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione: dott. Arnaldo Musto.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003), la Società si è dotata in data 23 febbraio 2012 del 7° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. in data 23 luglio 2012, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli Organi di amministrazione e controllo nelle società quotate e ritenuta la necessità di adeguare lo Statuto Sociale, e considerato che l'art. 23 dello Statuto prevede la competenza dell'Organo Amministrativo per l'adeguamento dello Statuto Sociale ed alle disposizioni normative, ha deliberato di adottare le modifiche agli articoli 17 e 28 dello Statuto Sociale in materia di equilibrio tra i generi.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitosi in data 19 dicembre 2012, ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale Sintonia S.p.A. è il principale azionista di Atlantia S.p.A., detenendo, direttamente e indirettamente, il 46,408% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2012 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIIS RICCARDO	114.503	2,62%
FLOTTANTE	1.461.072	33,40%
TOTALE	4.375.000	100,00%

In data 13 ottobre 2011 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,468
de Conciliis Riccardo (1)	114.503	2,617	47,381
Fiorentino Paolo (2)	59.389	1,357	24,575
Fiorentino Sibilla (3)	59.390	1,358	24,575
TOTALE	241.664	5,524	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 14 ottobre 2011 sul quotidiano Italia Oggi.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CORRELATE

Nell'esercizio 2012 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- TowerCo S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

In particolare, sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo, per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2012 – 2014, con la Capogruppo Atlantia.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

In data 20 dicembre 2012 è stato sottoscritto con la Controllante con Autostrade per l'Italia S.p.A. un contratto di finanziamento ponte a favore della Società, per un ammontare complessivo di euro 300 milioni, tale finanziamento ponte ha la durata di un anno ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo

a breve termine in essere alla data, sia alla parziale copertura del piano investimenti di Autostrade Meridionali.
Detto finanziamento prevede:

- data di scadenza: 31/12/2013;
- periodo di utilizzo: periodo compreso tra la data di sottoscrizione del contratto e l'ultimo giorno del 1° mese precedente la data di scadenza;
- principali impegni di SAM: (i) non contrarre ulteriore indebitamento addizionale, (ii) utilizzare il finanziamento per rimborsare i debiti per investimenti previsti dalla concessione, con obbligo informativo dell'utilizzo della linea a favore del mutuante;
- periodo di interessi: il primo periodo di interessi sarà di 3 mesi ed i successivi determinati da ASPI;
- margine: 390 bps sul tasso euribor di periodo;
- commitment fee: 25 bps per la parte di finanziamento disponibile e non utilizzata;
- modalità di rimborso: ogni utilizzo dovrà essere rimborsato l'ultimo giorno del relativo periodo di interessi ed ogni importo erogato e non rimborsato dovrà in ogni caso essere rimborsato alla data di scadenza.

Con riguardo al finanziamento ponte non è stato predisposto un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con deliberazione CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC") in virtù dell'applicabilità dell'esenzione di cui all'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento OPC e dell'art. 3.4 lett. c) della procedura interna adottata da SAM in adempimento di quanto previsto da detto Regolamento, trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ordinaria conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 nel paragrafo "Altre Informazioni".

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

In data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013 nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli Salerno del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli Salerno bandita dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012.

*

* * *

* * * *

Scadenza del contratto di concessione e bando di gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é scaduta il 31 dicembre 2012.

Facendo seguito all'informativa presentata nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 della Società, si evidenzia che l'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il bando di gara prevede, per gli aspetti maggiormente rilevanti:

- l'affidamento in Concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'ANAS S.p.A. e Autostrade Meridionali;
- l'identificazione del concessionario mediante procedura ristretta, ai sensi degli artt. 55, comma 6, e 143, comma 1, e art. 144 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa";
- il subentro del nuovo concessionario in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto al 1° gennaio 2013, derivanti dalla Convenzione in essere tra l'ANAS e la Società Autostrade Meridionali, previo pagamento a quest'ultima di un valore di indennizzo di importo massimo non superiore ad Euro 410 milioni, relativo agli interventi realizzati e non ancora ammortizzati a tale data (rappresentato dai diritti concessori finanziari iscritti nel bilancio della Società). I termini e le modalità dei suddetti pagamenti verranno indicati nella lettera di invito;

- l'esperimento di una fase propedeutica di prequalifica dei soggetti potenzialmente idonei, in possesso di taluni specifici requisiti tecnici e finanziari, che abbiano manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara entro il termine del 9 ottobre 2012;
- oltre al pagamento del suddetto valore di indennizzo, il bando di gara prevede ulteriori investimenti a carico del concessionario subentrante per complessivi Euro 389,2 milioni, di cui Euro 101 milioni per la prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012 ed Euro 288,2 milioni per nuovi interventi di manutenzione straordinaria lungo il periodo di durata prevista della nuova concessione;
- l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire, successivamente all'aggiudicazione definitiva, una società di progetto in forma di società di capitali, anche consortile, per la realizzazione e gestione dell'opera, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 156 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con un capitale sociale almeno pari ad Euro 130 milioni;
- l'obbligo per i soggetti partecipanti di presentare talune garanzie all'atto della presentazione dell'offerta ed ulteriori garanzie in caso di aggiudicazione definitiva;
- la definizione dei parametri per la valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", rappresentati dai seguenti elementi, cui verranno attribuiti pesi complessivamente pari a 100:
 - Elementi di natura tecnica (qualitativi), complessivamente pari a 30, rappresentati da:
 - 1) Programmazione delle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale (10);
 - 2) Qualità del servizio offerto all'utente (10);
 - 3) Analisi trasportistica (10).
 - Elementi di natura economico-finanziaria (quantitativi), complessivamente pari a 70, rappresentati da:
 - 1) Corrispettivo di concessione non ammissibile ai fini tariffari (15);
 - 2) Durata della Concessione (15);
 - 3) Tariffe di pedaggio da applicare (20);
 - 4) Sostenibilità economico-finanziaria (DSCR medio) (20);

L'esperimento avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, in base al quale ANAS S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2012, provvede, tra l'altro, "*nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica*" a costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo, nonché alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In relazione a quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale è correlata all'aggiudicazione in capo ad

Autostrade Meridionali di una nuova concessione, in caso di partecipazione della Società alla fase di gara successiva alla prequalifica; inoltre la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova completa copertura dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario è tenuta a proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica), nonché di porre in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio

Alla data di approvazione del presente bilancio non si sono ricevute notizie circa eventuali determinazioni, da parte delle competenti Amministrazioni pubbliche, relativamente all'avvio delle attività di gara successive all'iniziale fase di prequalifica cui ha partecipato anche Autostrade Meridionali, per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore della Società dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione. Pertanto, al momento non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

*

* * *

* * * *

Tariffe autostradali 2013

Con il decreto n. 0000492 del 31 dicembre 2012 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per il 2013 non sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari richiesti per effetto della scadenza convenzionale fissata al 31 dicembre 2012, fermo restando che la società continuerà a gestire l'autostrada a far data dal 1° gennaio 2013 secondo i termini previsti in Convenzione.

Pertanto a partire dal 1° gennaio 2013 le tariffe applicate (invariate rispetto a quelle del 2012) sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,10
3	3,60
4	4,60
5	5,30

Inoltre, il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di garantire l'equivalenza degli introiti da pedaggio con il sistema tariffario precedente, ha disposto, con decorrenza 1° gennaio 2013, la proroga della sperimentazione tariffaria in corso per i veicoli di classe A, dotati di telepass, con la seguente modulazione:

Percorrenze	Tariffa in vigore fino al 31/12/2012	Tariffa da applicare dal 01/01/2013
Fino a 5 km	0,60 euro	0,70 euro
Da 5 a 10 km	0,80 euro	0,90 euro
Da 10 a 15 km	1,00 euro	1,10 euro
Da 15 a 20 km	1,20 euro	1,30 euro
Da 20 a 25 km	1,50 euro	1,60 euro
Da 25 a 30 km	1,80 euro	1,90 euro
Oltre 30 Km	2,00 euro	2,00 euro

Per gli altri utenti dei veicoli di Classe A continuerà ad applicarsi il pedaggio intero (2 euro), indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.

A seguito del sopracitato decreto interministeriale n. 000492, con il quale non è stato riconosciuto per la Società alcun adeguamento tariffario per il 2013, Autostrade Meridionali ha richiesto al Concedente di indicare alla Società le modalità di riconoscimento della variabile della tariffa funzionale alla remunerazione degli investimenti operati dalla Concessionaria nel corso del precedente anno (2012).

La Società ha altresì evidenziato al Concedente che in base a quanto previsto dalla Convenzione la concessionaria medesima ha fruito, nel corso degli ultimi 3 esercizi, del rilascio di un fondo (denominato) "X investimenti". Il rilascio di tale fondo rispondeva all'esigenza di consentire al Concessionario di fruire di un incremento del gettito da pedaggio senza aggravio di oneri per l'utenza finale.

Detto fondo è stato azzerato nel bilancio 2012 con l'utilizzo totale dello stesso (pari a € mil 13).

Posto che nel 2013 non è stato concesso alcun incremento tariffario si è evidenziato che il mancato riallineamento determina, fino al subentro del nuovo concessionario, un significativo mancato introito per la Società.

La Società ha quindi chiesto al proprio concedente lumi sulle modalità con le quali il concedente medesimo intende procedere a ristorare i predetti mancati introiti.

*

* * *

* * * *

Come già evidenziato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 si ricorda che Autostrade Meridionali, nel corso del 2011 ha presentato alla propria Concedente (che dal 01 ottobre 2012 è il Ministero delle Infrastrutture) n.6 perizie di variante, n.1 progetto di completamento e n.2 perizie di assestamento in relazione ai lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia.

Nelle more dello svolgimento della istruttoria da parte dei competenti uffici tecnici di ANAS – IVCA, la Società ha imposto alle imprese esecutrici aggiudicatrici degli interventi, con appositi atti di sottomissione, di eseguire anche le opere integrative disciplinate dalle predette perizie.

L'istruttoria di MIT si è conclusa tra il mese di agosto e settembre 2012 quando sono pervenuti alla Società, con successivi e separati invii, i provvedimenti approvativi delle anzidette perizie che hanno riconosciuto come necessari tutti gli interventi proposti dalla concessionaria.

Tuttavia MIT, con tali provvedimenti, ha disposto la riduzione di alcuni dei Nuovi Prezzi introdotti con le Perizie e non ha riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto, che in quanto investimenti, rappresentano un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società.

I predetti tagli sono disposti ma non appaiono, *prima facie*, adeguatamente motivati nell'ambito dei provvedimenti approvativi. Non è possibile sulla base di ciò poter verificare la legittimità e l'accettabilità dei provvedimenti adottati da ANAS.

In considerazione di quanto rappresentato in merito alla proponibilità di ricorsi amministrativi avverso i provvedimenti di approvazione delle Perizie di Variante adottati da parte di ANAS, nella parte in cui dispongono tagli, stralci e riclassifiche degli interventi previsti dalle Perizie di Variante medesime la società ha provveduto a formulare istanza di accesso agli atti procedurali.

Nel settembre/ottobre 2012 la Società ha presentato formali ricorsi al TAR avverso i provvedimenti emessi dando evidenza della mancanza di coerenza dei tagli effettuati sulla valorizzazione di parte delle attività disciplinate dalle perizie stesse che comportano danni per Autostrade Meridionali riducendo, di fatto, il riconoscimento del pieno controvalore delle attività svolte a concorrere sul valore di subentro di spettanza della Società.

Per il relativi effetti contabili si rimanda a quanto descritto nelle note illustrative (nota 4.8).

Al 31 dicembre 2012 le attività di completamento sull'asse non sono ancora ultimate. In data 20 dicembre 2012 il MIT ha richiesto di definire una serie di interventi, da realizzare da parte della Società nel corso del 2013, nelle more della individuazione del nuovo concessionario dell'autostrada A3 Napoli – Salerno ad esito della esperita gara pubblica.

Tali interventi sono funzionali, secondo la richiesta del MIT, a mettere in sicurezza le opere non ancora completate e per ridurre gli effetti della cantierizzazione sulla gestione del traffico in esercizio. Sull'argomento la società ha richiesto una serie di approfondimenti al fine di condividere la natura e la portata degli investimenti

anzidetti.

Infatti ai sensi dell'art.5 della Convenzione il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire le attività nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada assentita in concessione e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo.

*

* * *

* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2012 la Società ha continuato a fornire al Concedente, su sua richiesta periodica, dati ed informazioni, finalizzate in particolare alla scadenza della Concessione. In particolare, il 23 gennaio 2012 l'ANAS, in vista della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ha trasmesso, così come già effettuato per gli anni precedenti, una richiesta di provvedere, secondo le previsioni convenzionali, all'accantonamento degli eventuali benefici finanziari derivanti da ritardati investimenti maturati a tutto il 31 dicembre 2011. La Società ha valutato che non si sono verificati i presupposti per effettuare gli accantonamenti previsti dalla vigente Convenzione. Anche con riferimento al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 la Società ha valutato la non sussistenza di elementi che comportino l'iscrizione di accantonamenti a tale titolo.

*

* * *

* * * *

Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture

Con il d.l. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, era stata prevista l'istituzione, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali. L'Agenzia sarebbe dovuta subentrare ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente per le concessioni autostradali in essere, esercitando ogni competenza già attribuita a quest'ultima. Non essendo stati adottati – ai sensi di quanto previsto dal d.l. n. 216/2011, come modificato dalla legge di conversione n. 14/2012 e dal d.l. n. 95/2012 – lo statuto ed il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia entro il 30 settembre 2012, la stessa è stata *ex lege* soppressa e le attività ed i compiti ad essa già attribuiti sono stati trasferiti, a far data dal 1 ottobre 2012, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è quindi succeduto all'ANAS nelle funzioni di concedente.

Con decreto ministeriale n. 341 del 1 ottobre 2012, è stata istituita, presso il Dipartimento per le Infrastrutture, gli affari generali ed il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali (SVCA), cui sono state trasferite le risorse di personale e strumentali dell'Ispettorato

Autorità di regolazione dei trasporti

Con d.l. 201/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 214/2011, è stata istituita l'Autorità dei trasporti, con funzioni relative alla regolazione delle condizioni di accesso e tariffaria per le infrastrutture e reti ferroviarie, aeroportuali, portuali e alla mobilità urbana collegata a stazioni, aeroporti e porti.

Tale disposizione è stata successivamente modificata dall'art. 36 del d.l. n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012, estendendo anche al settore autostradale le competenze della suddetta Autorità di regolazione dei trasporti.

Altre disposizioni normative nel settore autostradale

Il d.l. n. 1/2012, come successivamente modificato dal d.l. n. 83/2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134) contiene una serie di disposizioni che incidono, tra l'altro, nel settore delle concessioni autostradali, tra cui (i) l'art. 51, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sia elevata al 60% la percentuale minima di lavori da affidare a terzi da parte dei concessionari di lavori pubblici che non sono amministrazioni aggiudicatrici; (ii) l'art. 17, che introduce un nuovo regime per i soggetti titolari di licenze di esercizio degli impianti di distribuzione di carburanti (gestori), i quali potranno svolgere, presso i propri impianti, anche attività di somministrazione. Relativamente alle aree di servizio autostradali, sono fatti salvi gli effetti delle convenzioni di subconcessione in corso alla data del 31 gennaio 2012, nonché i vincoli connessi con procedure competitive in aree autostradali in concessione, espletate secondo gli schemi stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti.

ULTERIORI PRINCIPALI CONTENZIOSI PENDENTI

Risulta in essere un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29 novembre 2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del gruppo per l'udienza del 22 febbraio 2012, rinviata al 15 giugno 2012 innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. E' intervenuta la transazione sul danno. All'udienza del 15 giugno 2012 si è proceduto solo all'esame delle questioni preliminari ed alle richieste probatorie delle parti. All'udienza del 23 gennaio 2013 è iniziato il procedimento con escussione dei testi che proseguirà all'udienza all'11 marzo 2013. All'udienza del 15 aprile 2013 deporranno i periti ed i consulenti della società.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord dell'autostrada in concessione, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, si ricorda che in data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno aveva condannato la Società al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed aveva sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno all'udienza del 14 giugno 2012 ha conferito incarico di C.T.U.. Nell'udienza del 15 novembre 2012 il processo è stato rinviato all'11 febbraio 2013 per l'esame della perizia depositata dal C.T.U.. All'udienza dell'11 febbraio 2013 il procuratore generale ha rassegnato le proprie conclusioni ed ha chiesto l'accoglimento integrale dell'appello proposto dalla società con conseguente assoluzione di tutti gli imputati per insussistenza del fatto. Le discussioni difensive hanno avuto luogo in data 21 e 28 febbraio 14 marzo 2013.

*

* * *

* * * *

Si ricorda che in data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a detta data.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula

del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente e non costituenti pertanto ricavi di esercizio.

Il verbale conteneva, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli esercizi 2005, 2006 e 2007, ad iniziare dall'anno 2005.

In ordine ai rilievi in questione l'Agenzia delle Entrate ha notificato un accertamento per l'anno 2004, impugnato dalla Società, in ordine al quale la Commissione tributaria Provinciale ha accolto il ricorso. Tale annualità si è definita favorevolmente per la Società per mancata proposizione dell'appello alla Commissione tributaria Regionale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 28 giugno 2010 un ulteriore accertamento anche per l'anno 2005, anch'esso impugnato dalla Società; la Commissione tributaria Provinciale in data 20 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Società; i termini per l'eventuale appello da parte dell'Agenzia sono scaduti il 20 aprile 2012 e, pertanto, anche tale contenzioso risulta definito.

Infine, in data 23 marzo 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato due ulteriori accertamenti per gli anni 2006 e 2007, impugnati dalla Società e discussi in data 25 novembre 2011; la Commissione tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi della Società; i termini per l'eventuale appello da parte dell'Agenzia sono scaduti il 21 novembre 2012 e, pertanto, anche tale contenzioso risulta definito.

I procedimenti penali conseguenti all'esercizio 2004 e all'esercizio 2005 si sono conclusi con le archiviazioni del caso intervenute nel corso del 2010.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012

In data 29 gennaio 2013 è stato aperto al traffico il nuovo casello di Angri Sud, sull'A3 Napoli - Salerno. L'opera rientra negli interventi di potenziamento programmati da Autostrade Meridionali per la riqualificazione ed ampliamento dell'intero tronco dell'autostrada A3 (Napoli – Pompei - Salerno).

Non si ravvisano fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2012.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' in corso la definizione, su richiesta del Concedente, di un piano di interventi - che costituiscono una parte di quelli non ultimati al 31 dicembre 2012 - da eseguire sulla tratta nell'anno 2013, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro. Gli interventi si riferiscono ai lotti tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 12+900 ed il km 17+658, tra il km 17+658 ed il km 19+269 e tra il km 19+269 ed il km 22+400.

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é scaduta al 31 dicembre 2012. La Società sarà comunque tenuta alla prosecuzione nella gestione dell'autostrada oltre il termine del 31 dicembre 2012, come stabilito dall'art. 5.1 della Convenzione Unica e come richiesto dal Concedente.

In tale scenario, pur non essendo chiaramente disciplinate le modalità con cui dovrà essere eseguita tale gestione, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 del bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, in data 8 ottobre 2012 la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto.

In relazione a ciò, al momento, non risulta possibile prevedere quando sarà finalizzata tale gara.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

In considerazione di un quadro macroeconomico poco favorevole e della invarianza tariffaria determinata dalle scelte del concedente, almeno fino alla individuazione del nuovo concessionario dell'asset costituito dalla A3 Napoli – Salerno, si prefigura un andamento della gestione (per il periodo di gestione in regime di ultrattività della Convenzione) condizionato tendenzialmente in modo negativo per quanto attiene l'indicatore Traffico e quello Ricavi (per effetto del mancato riconoscimento di incrementi tariffari legati alla remunerazione degli investimenti pregressi).

Tale periodo di gestione, peraltro, godrà di un beneficio, non trascurabile, per effetto della ininfluenza degli ammortamenti in relazione agli investimenti pregressi completamente ammortizzati al 31.12.2012.

E' possibile prevedere una riduzione degli oneri di manutenzione ordinaria, fino al subentro del nuovo concessionario (stimabile entro la fine del terzo trimestre). Ciò in considerazione del completamento, al 31.12.2012 del programma di manutenzione non ricorrente disposto dalla Concedente nel corso del 2011 e del fatto che, come sopra evidenziato, sarà verosimilmente attivato nel primo semestre (ove se ne confermi la capitalizzabilità da parte del Concedente) il programma di messa in sicurezza sul tratto Napoli – Castellammare di Stabia.

Non si prevedono, in questo periodo di gestione ordinaria, altri elementi di possibile novità sotto il profilo della gestione dell'infrastruttura.

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- a discutere ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio al 31 dicembre 2012, da cui risulta una perdita di Euro 245.939,69;
- a procedere alla copertura della suddetta perdita mediante il parziale utilizzo delle "Riserve di rivalutazione" pari ad euro 4.939.728,02.

Napoli, 22 febbraio 2013

Il Consiglio di Amministrazione

3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale - finanziaria

<i>Migliaia di Euro</i>		31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	5.860	6.321
Immobili impianti e macchinari		5.821	6.282
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	3	13.165
Diritti concessori immateriali		0	13.113
Altre attività immateriali		3	52
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	27	347.132
Diritti concessori finanziari non correnti		0	346.209
Altre attività finanziarie non correnti		27	923
Attività per imposte anticipate	4.5	11.517	7.329
Totale attività non correnti		17.408	373.948
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.6	13.160	17.546
Rimanenze		185	212
Attività per lavori in corso su ordinazione		37	37
Crediti commerciali		12.938	17.297
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>11.091</i>	<i>15.397</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	2.221	45.540
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>0</i>	<i>44.211</i>
Altre attività finanziarie correnti	4.8	358.662	0
Diritti concessori finanziari correnti		357.775	0
Altre attività finanziarie correnti		887	0
Attività per imposte correnti	4.9	3.457	925
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>2.107</i>	<i>224</i>
Altre attività correnti	4.10	1.375	1.883
Totale attività correnti		378.875	65.894
TOTALE ATTIVITA'		396.283	439.842
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	106.633	110.331
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		97.823	97.257
Utile (perdita) del periodo		-246	4.018
TOTALE PATRIMONIO NETTO		106.633	110.331
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	6.524	21.134
Fondi per benefici per dipendenti		0	6.432
Altri fondi rischi e oneri non correnti		6.524	14.702
Totale passività non correnti		6.524	21.134
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.3	10.169	10.288
Passività commerciali	5.4	32.769	35.127
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>10.271</i>	<i>8.374</i>
Passività finanziarie correnti	5.5	228.960	235.046
Altre passività finanziarie correnti		228.960	235.046
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>228.802</i>	<i>234.907</i>
Altre passività correnti	5.6	11.228	27.916
Totale passività correnti		283.126	308.377
TOTALE PASSIVITA'		289.650	329.511
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		396.283	439.842

Conto Economico			
<i>Migliaia di Euro</i>			
	note	31.12.2012	31.12.2011
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	6.1	84.444	86.185
Ricavi per servizi di costruzione	6.2	34.992	42.430
Altri ricavi operativi	6.3	3.746	4.982
<i>di cui v/parti correlate:</i>		1.468	2.432
TOTALE RICAVI		123.182	133.597
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-3.089	-16.032
Acquisti di materiali		-3.063	-15.986
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		-26	-46
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-98	-223
Costi per servizi	6.5	-52.198	-43.508
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-7.364	-6.521
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	-2	-29
Costo per il personale	6.7	-23.987	-24.463
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-214	-177
Altri costi operativi	6.8	-21.021	-18.873
Oneri concessori		-10.251	-10.907
Costi per godimento beni di terzi		-567	-595
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		10.196	6.027
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		-18.682	-12.069
Altri costi operativi		-1.717	-1.329
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-359	-384
Ammortamenti	6.9	-14.625	-14.701
Ammortamenti attività materiali		-717	-718
Ammortamenti attività immateriali		-13.908	-13.983
TOTALE COSTI		-114.922	-117.606
RISULTATO OPERATIVO		8.260	15.991
Proventi da attività finanziarie	6.10	294	87
Proventi finanziari		294	87
<i>di cui v/parti correlate:</i>		261	35
Oneri finanziari netti	6.11	-7.492	-7.838
Oneri finanziari		-7.492	-7.838
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-6.064	-6.349
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-7.198	-7.751
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.062	8.240
Oneri (proventi) fiscali	6.12	-1.308	-4.222
Imposte correnti		-6.686	-7.820
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		1189	-785
Imposte anticipate e differite		4.189	4.383
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-246	4.018
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		-246	4.018
(Euro)			
Utile/Perdita base per azione	7	-0,06	0,92
di cui:			
da attività in funzionamento		-0,06	0,92
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile/Perdita diluito per azione	7	-0,06	0,92
di cui:			
da attività in funzionamento		-0,06	0,92
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Utile (perdita) del periodo	-246	4.018
Altri proventi (oneri)		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19		-833
Risultato complessivo del periodo	-246	3.185

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2010	9.056	90.246	11.344	110.646
Risultato economico complessivo dell'esercizio		-833	4.018	3.185
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		7.844	-7.844	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2011	9.056	97.257	4.018	110.331
Risultato economico complessivo dell'esercizio			-246	-246
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo precedente		518	-518	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Altre variazioni		48		48
Saldo al 31-12-2012	9.056	97.823	-246	106.633

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	note	31.12.2012	31.12.2011
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		-246	4.018
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	14.625	14.701
Accantonamenti a fondi	6.8	-14.061	6.036
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	6.11	0	1.386
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		3	29
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti		22.682	
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	4.5	-4.188	-4.383
Altri costi (ricavi) non monetari		-15.263	-7.902
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni		-2.041	-15.651
<hr/>			
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	8.3	1.511	-1.766
<hr/>			
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	4.2/4.4	-34.992	-42.430
Investimenti in attività materiali	4.1	-258	-311
Investimenti in attività immateriali	4.2	-3	-4
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali		0	5
Variazioni delle altre attività non correnti		0	173
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		9	-28
<hr/>			
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	8.3	-35.244	-42.595
<hr/>			
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di finanziamenti		-235.000	0
Nuovi finanziamenti	5.5	215.000	139.650
Dividendi corrisposti	5.1	-3.479	-3.500
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		188	257
<hr/>			
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	8.3	-23.291	136.407
<hr/>			
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	8.3	-57.024	92.046
<hr/>			
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		45.535	-46.511
<hr/>			
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		-11.489	45.535
<hr/>			
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		31.12.2012	31.12.2011
<hr/>			
Imposte sul reddito corrisposte		8.022	8.198
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		271	52
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		7.229	6.127
<hr/>			
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		31.12.2012	31.12.2011
<hr/>			
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		45.535	-46.511
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	45.540	1.552
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-5	-48.063
<hr/>			
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		-11.489	45.535
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	2.221	45.540
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-13.710	-5

NOTE ILLUSTRATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche Società) ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che, direttamente e indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia.

La compagine sociale al 31 dicembre 2012 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	114.503	2,62%
FLOTTANTE	1.461.072	33,40%
TOTALE	4.375.000	100,00%

L'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio e scaduta il 31 dicembre 2012, come nel seguito illustrato. Tale Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino dell'autostrada. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo del 2,4% sui proventi netti da pedaggio. La Società è altresì tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 5% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. La misura del canone di sub concessione è elevata al 20% relativamente alle eventuali nuove concessioni, assentite dalla Società successivamente all'efficacia della convenzione, per lo svolgimento: (i) di nuovi servizi da svolgersi sulle aree di servizio; (ii) di servizi su aree di servizio di nuova realizzazione ovvero oggetto di rinnovo.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'autostrada è garantito dal contratto di concessione ed esplicitato con un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte dello svolgimento di tutte le attività previste in Convenzione, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti.

Le tariffe dei pedaggi sono state annualmente adeguate, nel periodo di vigenza della concessione, sulla base della formula tariffaria stabilita dal CIPE ed inserita nella Convenzione, in relazione all'andamento dell'inflazione

programmata, ai fattori X di riequilibrio, e K legato all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, nonché al fattore legato alla qualità.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, salvo eventuale affidamento diretto ad ANAS da parte della Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali – che ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm. subentra ad ANAS nel ruolo di concedente - , “a condizione che ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica”, così come stabilito dalla vigente normativa.

Alla scadenza della concessione, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti “beni devolvibili”) devono essere gratuitamente trasferiti in buono stato al Concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo (detto “diritto di subentro”), da pagarsi al concessionario uscente contestualmente al trasferimento della concessione. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

Come in precedenza illustrato, la Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS ha fissato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2012, conseguentemente la stessa risulta ad oggi scaduta.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il bando di gara prevede, per gli aspetti maggiormente rilevanti:

- l'affidamento in Concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'ANAS e Autostrade Meridionali;
- l'identificazione del concessionario mediante procedura ristretta, ai sensi degli artt. 55, comma 6, e 143, comma 1, e art. 144 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta “economicamente più vantaggiosa”;
- il subentro del nuovo concessionario in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto al 1° gennaio 2013, derivanti dalla Convenzione in essere tra l'ANAS e la Società, previo pagamento a quest'ultima dell'indennizzo a fronte delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988 (precedentemente descritto) di importo massimo non superiore ad Euro 410 milioni, relativo agli interventi realizzati e non ancora ammortizzati a tale data (contabilizzato nell'ambito dei diritti concessori finanziari iscritti nel bilancio della Società). I termini e le modalità dei suddetti pagamenti verranno indicati nella lettera di invito;
- l'esperimento di una fase propedeutica di prequalifica dei soggetti potenzialmente idonei, in possesso di taluni specifici requisiti tecnici e finanziari, che abbiano manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara entro il termine del 9 ottobre 2012;
- oltre al pagamento del suddetto valore di indennizzo, il bando di gara prevede ulteriori investimenti a carico del concessionario subentrante per complessivi Euro 389,2 milioni, di cui Euro 101 milioni per la

prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012 ed Euro 288,2 milioni per nuovi interventi di manutenzione straordinaria nel periodo di durata della nuova concessione;

- l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire, successivamente all'aggiudicazione definitiva, una società di progetto in forma di società di capitali, anche consortile, per la realizzazione e gestione dell'opera, ai sensi dalle disposizioni di cui all'art. 156 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con un capitale sociale almeno pari ad Euro 130 milioni;
- l'obbligo per i soggetti partecipanti di presentare talune cauzioni e garanzie all'atto della presentazione dell'offerta ed ulteriori garanzie in caso di aggiudicazione definitiva;
- la definizione dei parametri per la valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", rappresentati dai seguenti elementi, cui verranno attribuiti pesi complessivamente pari a 100:
 - Elementi di natura tecnica (qualitativi), complessivamente pari a 30, rappresentati da:
 - 1) Programmazione delle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale (10);
 - 2) Qualità del servizio offerto all'utente (10);
 - 3) Analisi trasportistica (10);
 - Elementi di natura economico-finanziaria (quantitativi), complessivamente pari a 70, rappresentati da:
 - 1) Corrispettivo di concessione non ammissibile ai fini tariffari (15);
 - 2) Durata della Concessione (15);
 - 3) Tariffe di pedaggio da applicare (20);
 - 4) Sostenibilità economico-finanziaria (DSCR medio) (20).

L'esperito avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro", garantito dalla vigente Convenzione Unica, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, sopra illustrato, relativo all'ipotesi di subentro di ANAS nella gestione della tratta autostradale in oggetto.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In data 20 dicembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel frattempo subentrato ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente (ai sensi del combinato disposto della citata Legge n. 111/2011 e del D.L. n. 216/2001, come modificato dalla legge di conversione n. 14/2012 e dal D.L. n. 95/2012), ha comunicato alla Società la richiesta di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica), nonché di porre in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio, con particolare riferimento alla messa in sicurezza, per l'utenza, della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, da verificare con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. Infine, ha precisato che sarà cura di quest'ultimo comunicare con un congruo preavviso la data dell'effettivo subentro nella gestione dell'autostrada.

Sino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono ricevute notizie circa eventuali determinazioni, da parte delle competenti Amministrazioni pubbliche, relativamente all'avvio delle attività di gara successive all'iniziale fase di prequalifica cui ha partecipato anche Autostrade Meridionali, per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione. Pertanto, al momento non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla suddetta richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di sviluppo delle attività di messa in sicurezza della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, per le quali è stato avviato il confronto con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. In particolare, la prosecuzione della gestione della concessione secondo i termini previsti dalla concessione vigente comporta l'incasso da parte di Autostrade Meridionali degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, mentre per lo sviluppo delle attività di messa in sicurezza occorrerà concordate l'entità delle stesse e la relativa remunerazione a favore della Società, a concorrere sull'ammontare del "diritto di subentro", coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Successivamente a tale periodo di "ultrattività" della Convenzione, la prosecuzione dell'attività aziendale sarà condizionata o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione (ad esito delle procedure di gara precedentemente illustrate) per la gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno, o dall'eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Nell'ipotesi in cui ad esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano in ogni caso significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, atteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro;
- la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova copertura dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante. A tale riguardo, si evidenzia che la parte preponderante dei contratti di finanziamento in essere prevedono il loro rimborso da parte della Società il 31 dicembre 2013, e risultano tutti nei confronti della controllante diretta Autostrade per l'Italia;
- quanto sopra premesso, l'eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non comporterebbe impatti significativi sul bilancio.

In relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 febbraio 2013.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto sul presupposto della continuità aziendale (come illustrato nella precedente nota 1), è stato predisposto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo, con l'eccezione delle eventuali voci che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e in non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2012 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, nelle presenti note illustrative sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2011) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali rettifiche.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni cui afferiscono. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2011 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Un'attività materiale non è più esposta in bilancio a seguito della cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso; l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile, è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo *fair value*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è

definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella possibilità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo corrisponde invece al fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", al netto della parte coperta sotto forma di contributo e di quella che sarà pagata dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione, cosiddetto "diritto di subentro", rappresentate quali attività finanziarie; tale costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il costo dei diritti concessori include i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla loro stimata vita utile. I diritti concessori sono ammortizzati, invece, lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiscono all'impresa; a tal fine, poiché non si prevedono per la Società significativi incrementi di traffico nel periodo di durata della concessione, gli ammortamenti sono calcolati con quote costanti a decorrere dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2012 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Diritti concessori	In base agli anni residui di durata della concessione (100% per quelli ammortizzati a partire dal 2012)
Altre attività immateriali (costi di sviluppo)	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "Impairment test", cui si rinvia.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il corrispettivo percepito, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nello specifico paragrafo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore espletato dei contratti e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del Concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società, anche questi sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value del corrispettivo pattuito e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in apposito fondo svalutazione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività e all'emissione della passività finanziaria. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici residui relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o agli altri Fondi di previdenza. Per le quote maturande da questa data al datore di lavoro non ricade più l'onere della rivalutazione che rimane in capo ai suddetti Fondi ed è classificato, quindi, come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al conto economico complessivo (senza impatti, quindi, sul conto economico separato), nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro, in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura dell'esercizio, gli accantonamenti relativi alle spese di ripristino da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura, maturata e già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza, sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la Capogruppo Atlantia S.p.A. ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui hanno aderito, per gli esercizi 2011 – 2013, Autostrade Meridionali nonché altre imprese del Gruppo. A tal fine, i rapporti tra le società sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario nei confronti delle società partecipanti.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria,

sia quelle oggetto di consolidamento fiscale. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono iscritti come segue:

- i contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati;
- i contributi ricevuti a fronte di investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, secondo la metodologia precedentemente illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione";
- i contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti in altre attività immateriali sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei beni cui sono riferiti.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo qualora il relativo fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse per effetto dell'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Settori operativi

La Società ha identificato un unico settore operativo in cui la stessa opera, rappresentato dalla costruzione e gestione della tratta autostradale assegnata in concessione; in relazione a ciò, l'informativa prevista dall'IFRS 8 non risulta applicabile.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2012 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Autostrade Meridionali.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; Altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato ed il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiede che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano ad essere valutate al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali previsioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti derivati devono essere valutati al fair value.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IAS 1 — Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenuta necessaria per chiarire come devono essere presentati gli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica non ha apportato alcuna variazione su quali elementi devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma sul fatto che gli elementi presentati siano evidenziati per natura e raggruppati in due categorie, in base con gli altri IFRS: (i) quello che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per la Società, l'esercizio 2013), e sono state omologate dalla UE nel giugno 2012.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21.

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche allo IAS 12 sono state omologate dalla UE nel dicembre 2012, e devono essere applicate nei bilanci che iniziano successivamente al dicembre 2012 (quindi, per la Società, dall'esercizio 2013). E' consentita l'applicazione anticipata.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Nel giugno del 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici ai dipendenti.

Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Poiché la Società adotta già tale metodologia di rilevazione degli utili e perdite attuariali, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani che comportano variazioni a fronte di servizi già resi devono essere rilevati nel periodo in cui il piano è modificato, e non è più possibile differire tali costi nei futuri periodi di servizio;

- c) qualsiasi beneficio che comporta un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rileva qualsiasi relativo costo di ristrutturazione, o quando non può evitare di offrire il termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio.

Il nuovo IAS 19 è stato omologato dalla UE nel giugno 2012. L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata.

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 e dell'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione, ed alle relative informazioni da fornire in bilancio, della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non è condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) è esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Le modifiche al principio IAS 32 devono essere adottate obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre quelle di informativa relative alle modifiche all'IFRS 7 devono essere obbligatoriamente adottate dal 1° gennaio 2013. I due principi sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Attivita'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2012 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2011 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 5.860 (6.321)

Al 31 dicembre 2012 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 5.860, in diminuzione di Euro migliaia 441 rispetto al 31 dicembre 2011, la variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 5.821 (6.282)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La voce si incrementa di Euro migliaia 258 per investimenti e si decrementa per euro migliaia 2 per alienazioni e per euro migliaia 717 per ammortamenti dell'anno.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2012 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	COSTO			CONTRIBUTI			AMMORTAMENTI			Valore Netto
	Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni		
	Costo	Contributi	Ammortamenti	SALDO INIZIALE			Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	
Immobili, impianti e macchinari:										
Terreni	1.267	0	0						1.267	
Fabbricati	9.056	-4.947	4.111						3.755	
Attrezzature industriali e commerciali	1.983	-1.585	398						396	
Altri beni	5.209	-4.703	506	-2					443	
Totale	17.517	0	-11.235	-2			-7.17	0	5.821	
Investimenti immobiliari (terreni)	39	0	0						39	
Investimenti immobiliari (fabbricati)	69	-69	0						0	
Totale	108	0	-69	0	0	0	0	0	39	
Totale attività materiali	17.625	0	-11.304	-2	0	0	-7.17	0	5.860	

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 3 (13.165)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

DIRITTI CONCESSORI IMMATERIALI / Euro migliaia - (13.113)

Tale voce si riferisce all'iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti, azzerata al 31.12.2012 data di scadenza della concessione.

La voce si incrementa di Euro migliaia 743 per investimenti dell'esercizio e si decrementa per Euro migliaia 13.856 relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Tenuto conto dell'azzeramento, al 31 dicembre 2012, della voce in oggetto, non risulta necessario procedere ad alcuna verifica di recuperabilità attraverso i test di impairment, effettuati invece nei precedenti esercizi con riferimento alla stima del valore d'uso.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI / Euro migliaia 3 (52)

Il saldo è rappresentato da licenze relative a software.

TABELLA N° 2
(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costo		Valore Netto		Costo originario		Ammortamento		Costo		Valore Netto	
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto		Investimenti	Riclassifiche	Amm.to	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo finale	Ammortamenti cumulati	Valore Netto
	Saldo iniziale											
Diritti concessori immateriali	161.266	(148.153)	13.113		743		(13.856)			162.009	(162.009)	-
Altre attività immateriali:												
Costi di sviluppo	4.409	(4.409)	-							4.409	(4.409)	-
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	162	(110)	52		3		(52)			165	(162)	3
												-
Totale	165.837	-152.672	13.165		746		(13.908)			166.583	(166.580)	3

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al costo, in quanto rappresentata da titoli di capitale classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita, relativi ad impresa non quotata e per i quali non può essere determinato in modo attendibile il fair value.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 27 (347.132)

Tale voce accoglie i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine per cauzioni.

La variazione negativa di euro migliaia 347.105 rispetto al valore in essere al 31 dicembre 2011 è dovuta alla riclassifica tra le attività finanziarie correnti (illustrate nella nota 4.8) dei crediti finanziari afferenti all'indennizzo per "diritto di subentro" e ai prestiti pluriennali al personale.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 11.517 (7.329)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate a fronte dei fondi per rischi e dei fondi di svalutazione dei crediti finanziari, iscritti in bilancio, e presenta un incremento netto di Euro migliaia 4.188 dovuto essenzialmente agli accantonamenti e svalutazioni effettuati nell'esercizio 2012, che saranno fiscalmente deducibili in futuri esercizi.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate e Differite.

TABELLA N.3

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	Movimenti del periodo												31.12.2012	
	2011												Saldo finale	
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Saldo finale Imposta anticipata	Stanziam. IRES	Stanziam. IRAP	Rilasci IRES	Rilasci IRAP	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Saldo finale Imposta anticipata
Accant. a fai rischi e oneri tassati	19.668	20.875	27,50%	4,18%	6.283	7.966	99	-3.145	-769	37.198	4.883	27,50%	4,18%	10.434
Spese riprist. e sost. beni dev.	4.384	8.028	27,50%	4,18%	1.543	260	92	-1466	-429	0	0	27,50%	4,18%	0
Accantonamento maggiori introiti var.	582		27,50%	4,18%	161			-161		0		27,50%	4,18%	0
Altri accant. rischi e oneri tassati	14.702	12.847	27,50%	4,18%	4.579	7.706	7	-1.518	-340	37.198	4.883	27,50%	4,18%	10.434
Altre differenze temporanee	3.786	2.703	27,50%	4,18%	1.153	145	2	-101	-9	3.945	2.538	27,50%	4,18%	1.190
Altre diff. temporanee	3.786	2.703	27,50%	4,18%	1.153	145	2	-101	-9	3.945	2.538	27,50%	4,18%	1.190
Utili/Perdite attuariali differite a PN														
Totale imposte anticipate	23.454	23.578			7.436	8.111	101	-3.246	-778	41.143	7.421			11.624
Altre differenze temporanee	338	338	27,50%	4,18%	107	0	0	0	0	338	338	27,50%	4,18%	107
Altre diff. temporanee	338	338	27,50%	4,18%	107	0	0	0	0	338	338	27,50%	4,18%	107
Imposte differite	338	338			107	0	0	0	0	338	338			107
Imposte anticipate nette					7.329									11.517

4.6 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 13.160 (17.546)

RIMANENZE / Euro migliaia 185 (212)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 27. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITA' PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 37 (37)

L'importo si riferisce alla progettazione relativa al lavoro di costruzione (II^a stralcio) di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, per conto del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 12.938 (17.297)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 1.630 (1.687)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 1.472;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti e fitti attivi per Euro migliaia 1.292;

L'importo in essere al 31 dicembre 2012 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti commerciali, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/11	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2012
1.003	274	143	1.134

La consistenza del fondo svalutazione crediti in essere alla fine dell'esercizio tiene conto dell'aggiornamento delle stime di recupero dei crediti in essere alla medesima data.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 11.091 (15.373)

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia 217 (237)

Sono costituiti da costi di competenza di futuri esercizi.

4.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 2.221 (45.540)

La voce comprende:

a) *Denaro e valori in cassa*, complessivamente pari ad Euro migliaia 1.098, costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali e da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni dell'anno;

b) *Depositi bancari e postali liberi*, pari ad Euro migliaia 1.123, costituiti da disponibilità finanziarie esistenti a fine esercizio presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 554 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.

4.8 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 358.662 (-)

La voce è composta dalle sottovoci illustrate nel seguito.

DIRITTI CONCESSORI FINANZIARI – INDENNIZZO PER “DIRITTO DI SUBENTRO” / Euro migliaia 380.457 (-)

Rappresentano l'ammontare del credito per l'indennizzo afferente al “diritto di subentro”, previsto dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante che sarà identificato ad esito del processo di gara illustrato nella nota 1.

L'indennizzo, soggetto a verifica da parte del concedente, è determinato in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, e che in base a quanto stabilito da quest'ultima comprende gli investimenti di ampliamento e potenziamento alla terza corsia del corpo autostradale nel tratto della A/3 tra la barriera di esazione di Barra-Ponticelli e Castellammare di Stabia effettuati dalla Società sulla base degli obblighi assunti, al netto degli ammortamenti effettuati.

Al 31 dicembre 2011 tale voce ammontava ad Euro migliaia 346.209, e risultava classificata tra le attività finanziarie non correnti; nel corso dell'esercizio 2012 si è proceduto a riclassificare il relativo ammontare tra la presente voce delle attività finanziarie correnti, in relazione all'intervenuto superamento della data del 31 dicembre 2012, originaria scadenza della Convenzione, ed all'esperito avvio da parte del Concedente delle attività di gara per l'identificazione del concessionario subentrante, come illustrato nella nota 1.

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' FINANZIARIE

	<u>Saldo iniziale</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Saldo finale</u>
Diritti concessori finanziari non correnti	346.209	-	(346.209)	-
Diritti concessori finanziari correnti	-	34.248	346.209	380.457
Totale	<u>346.209</u>	<u>34.248</u>	<u>-</u>	<u>380.457</u>

L'incremento del credito intercorso nell'esercizio 2012 deriva dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio.

Relativamente ai valori inclusi nel suddetto ammontare di indennizzo, si evidenzia che in relazione ai lotti di lavori per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia, Autostrade Meridionali ha presentato all'ANAS – IVCA (ora Ministero delle Infrastrutture) nel corso del 2011 n.6 perizie di variante, n.1 progetto di completamento e n.2 perizie di assestamento. Tali perizie si sono rese necessarie essenzialmente per disciplinare i diversi aspetti connessi con l'esecuzione dei lavori per circostanze non prevedibili in sede progettuale, tra le quali la rimozione di copiose quantità di rifiuti presenti nel sottosuolo interessato dai lavori e nelle aree esterne si cui dovevano essere realizzate opere di viabilità locale imposte dagli atti autorizzativi dei progetti in sede di conferenza dei servizi, e la realizzazione di complesse opere di regolazione idraulica, per la captazione e regolazione delle acque provenienti dal tracciato autostradale. Ciò a fronte della indisponibilità dei recapiti idraulici previsti dalle ipotesi progettuali originarie che dovevano essere realizzati dagli enti territorialmente competenti ovvero per intervenuta saturazione degli stessi per motivi connessi allo sviluppo demografico nelle aree contigue al tracciato autostradale.

Nelle more dello svolgimento della istruttoria da parte dei competenti uffici tecnici di ANAS – IVCA le imprese esecutrici hanno fatto pervenire alla Società appositi atti unilaterali di sottomissione con i quali le stessi si sono impegnate ad eseguire i lavori di perizia alle condizioni previste dai medesimi atti di sottomissione, nelle more dell'approvazione delle perizie stesse da parte di ANAS. Conseguentemente la Società provvedeva ad imporre alle imprese, mediante appositi ordini di servizio imposti dalla Direzione dei Lavori, l'esecuzione delle opere previste in perizia.

L'istruttoria da parte di ANAS sulle perizie si è conclusa tra il mese di agosto e il mese di settembre 2012, quando sono pervenuti alla Società, con successivi e separati invii, i provvedimenti approvativi delle anzidette perizie che hanno riconosciuto come necessari tutti gli interventi proposti dalla concessionaria. Tuttavia l'ANAS con tali provvedimenti, ha disposto la riduzione di alcuni dei Nuovi Prezzi introdotti con le Perizie e non ha riconosciuto

alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto, che, in quanto investimenti, rappresentano un elemento incrementale del “diritto di subentro” di competenza della Società.

I predetti tagli disposti non sono apparsi, *prima facie*, adeguatamente motivati nell’ambito dei provvedimenti approvativi. In relazione a ciò, nel settembre/ottobre 2012 la Società ha presentato formali ricorsi al TAR avverso i provvedimenti emessi chiedendo l’annullamento delle disposizioni che hanno imposto i predetti tagli che possono comportare negativi effetti sulla determinazione del valore del “diritto di subentro” di spettanza della Società.

Infine, si evidenzia che nel periodo gennaio – dicembre 2012 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 dicembre 2012 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 144.043. Al momento risultano aperte procedure amministrative – ex art.240 dlgs. 163/2006 per la definizione di riserve iscritte in contabilità lavori relative ai lotti: Barriera di Ponticelli, lotto 5-10, 10-12, 12-17, 17-19 e nuova stazione di Angri.

Non è stato ancora formalizzato un accordo o mancato accordo in ordine ad un possibile componimento bonario delle anzidette riserve. Si ricorda che la Convenzione prevede che “Per quanto concerne le riserve da definire relative a lavori oggetto della concessione faranno parte dell’investimento complessivo anche gli importi liquidati dal Concessionario all’impresa appaltatrice, o fornitrice, salvo che non vi siano specifiche responsabilità del Concessionario stesso: a) a seguito di riserve definite in via amministrativa dal Concessionario su favorevole parere del collaudatore o della commissione collaudatrice, o in via arbitrale o giudiziale”.

FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI / Euro migliaia 22.682 (-)

La voce accoglie la stima della rettifica di valore, interamente contabilizzata nell’esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l’indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario, identificato ad esito della gara descritta nella nota 1. Nell’ambito della determinazione della consistenza del fondo, si è tenuto conto dei rischi e criticità illustrati nel commento della sottovoce “Diritti concessori finanziari – indennizzo per “diritto di subentro”, nonché di quanto illustrato nel paragrafo “Eventi significativi in ambito regolatorio” della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI

Saldo al 31/12/11	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2012
0	22.682	0	22.682

ALTRE CREDITI FINANZIARI CORRENTI / Euro migliaia 887 (-)

I crediti di natura finanziaria a breve termine, che si riferiscono a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, e a crediti per cauzioni pari ad Euro migliaia 887.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.457 (925)

La voce accoglie i crediti e gli interessi maturati relativamente ad istanze di rimborso IRES/IRPEG ed IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007 (per Euro migliaia 905), al credito per il saldo IRAP dell'esercizio (per Euro migliaia 271), al credito IRES per consolidato fiscale (per Euro migliaia 1.175), ai crediti verso Atlantia per rimborsi IRES e IRAP (per Euro migliaia 932) e le imposte da recuperare (per Euro migliaia 173) relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983, 1984 e 1985 e crediti d'imposta 1992. I crediti per gli anni 1983 e 1984 trovano fondamento nel passaggio in giudicato di due decisioni emesse nell'anno 2007 dalla Commissione Tributaria Centrale, mentre il credito 1985, emergente dalla dichiarazione 1986 redditi 1985, risulta tuttora dovuto e non prescritto in forza dell'art.2 comma 58 Legge 24.12.2003 n. 350.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 1.375 (1.883)

La voce è costituita essenzialmente da crediti v/ Amministrazioni pubbliche per Euro migliaia 607.

5. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2012 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2011 (indicato tra parentesi).

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 106.633 (110.331)

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto è così composto:

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO											
	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Totale altre riserve				
Saldo al 31/12/2010	9.056	4.940	1.839	59.297	3.200	21.881	84.378	(911)	90.246	11.344	110.646
Movimenti del 2011											
Distribuzione dividendi									0	(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				7.844			7.844		7.844	(7.844)	0
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								(833)	(833)		(833)
Vincolo riserva straordinaria											0
Risultato del periodo										4.018	4.018
Saldo al 31/12/2011	9.056	4.940	1.839	67.141	3.200	21.881	92.222	(1.744)	97.257	4.018	110.331
Movimenti del 2012											
Distribuzione dividendi										(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui				518			518		518	(518)	0
Altre variazioni							0	48	48		48
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR									0		0
Risultato del periodo										(246)	(246)
Saldo al 31/12/2012	9.056	4.940	1.839	67.659	3.200	21.881	92.740	(1.696)	97.823	(246)	106.633

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano complessivamente ad Euro migliaia 97.823 (97.257) al 31 dicembre 2011). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 92.740 (92.222)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 67.659 (67.141)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti. La variazione in aumento di Euro migliaia 518 è data dalla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2011.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.881 (21.881)

Rappresenta la Riserva deliberata dall'Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS, pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario.

Come previsto dall'art. 17 bis comma 1 della Convenzione Unica le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro". Sulla base delle analisi svolte si ritiene che la Società non rientri in questa ultima fattispecie.

- d) Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 1.696 (-1.744)**

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -933), nonché (iii) alla rilevazione dei benefici assegnati a taluni amministratori e dipendenti in strumenti rappresentativi di azioni della capogruppo Atlantia come illustrato nella nota 8.9 cui si rinvia (Euro migliaia 48).

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 6.524 (21.134)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI / Euro migliaia (-) (6.432)

La voce è stata interamente trasferita tra i Fondi per accantonamenti correnti, di cui alla nota 5.3, in relazione all'intervenuto superamento della data del 31 dicembre 2012, originaria scadenza della Convenzione, ed all'esperito avvio da parte del concedente delle attività di gara per l'identificazione del concessionario subentrante, come illustrato nella nota 1, cui sarà trasferito il personale dipendente.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 6.524 (14.702)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si decrementa di Euro migliaia 8.178 in relazione all'effetto combinato (i) degli accantonamenti del periodo, pari ad Euro migliaia 1.052, (ii) degli utilizzi diretti per oneri sostenuti nell'esercizio pari ad Euro migliaia 306, (iii) dei rilasci di Euro migliaia 5.242 a fronte dell'aggiornamento delle stime degli oneri da sostenere, (iv) della riclassificazione tra i fondi per accantonamenti correnti di Euro migliaia 3.732. I fondi in essere alla chiusura dell'esercizio risultano congrui rispetto alla stima degli oneri derivanti dall'evoluzione delle vertenze e contenziosi in essere.

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni e le consistenze ad inizio e fine esercizio 2012 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

FONDI PER ACCANTONAMENTI

	VARIAZIONI DEL PERIODO										Saldo 31/12/11	Saldo 31/12/12	Di cui non corrente	Di cui corrente
	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per attualizzazione finanziaria	Riclassificazioni e	Incrementi per valut. IFRS differite a PN	Decremento per utilizzo e rilascio fondi	Decrementi per liquidazioni e anticipazione TFR	Decrementi per valutazione IFRS differita a PN	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	Saldo finale	Saldo finale				
Fondi per benefici per dipendenti:	6.474											6.437	0	6.437
Trattamento di fine rapporto	6.474	0	16	0		-354						6.437	0	6.437
Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	10.196			0	-10.196							0	0	0
Altri fondi di rischi	14.752	1.052			-5.548							10.256	6.524	3.732
TOTALE	31.422	1.377	16	0	-15.744	-354	0	0	-24	-24	16.693	6.524	10.169	

5.3 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 10.169 (10.288)

Il valore al 31 dicembre 2012 è riferito a:

- a) **Fondi per benefici per dipendenti**, per 6.437 Euro migliaia.

Al 31 dicembre 2011 la voce comprende il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro, ed accoglie anche la quota (pari ad Euro migliaia 6.432) che fino al 31 dicembre 2011 risultava classificata tra i fondi per accantonamenti non correnti, in relazione all'intervenuto superamento della data del 31 dicembre 2012, originaria scadenza della Convenzione, ed all'esperto avvio da parte del concedente delle attività di gara per l'identificazione del concessionario subentrante, come illustrato nella nota 1. L'incremento di Euro migliaia 37 dell'esercizio 2012 è dovuto all'effetto combinato di:

- incrementi per accantonamenti operativi, finanziari e riclassifiche, complessivamente pari a Euro migliaia 317;
- decrementi per utilizzi dell'esercizio, per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 354..

- b) **Fondo ripristino e sostituzione dei beni devolvibili**, che risulta azzerato al 31 dicembre 2012 (Euro migliaia 10.196 al 31 dicembre 2011) in relazione all'intervenuto completamento nel corso del 2012 delle attività di ripristino e sostituzione finalizzate al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ed alla riconsegna della stessa, al termine della concessione, al Ministero in buono stato di conservazione.

- c) **Fondo rischi fiscali**, per Euro migliaia 101, relativo ai rischi derivanti da contenziosi per imposte indirette, relativamente al quale nell'esercizio 2012 si è rilevato un accantonamento di Euro migliaia 80, ed un utilizzo diretto per oneri sostenuti per Euro migliaia 29;

- d) **Fondi per rischi ed oneri per vertenze ed impegni contrattuali**, pari ad Euro migliaia 3.590 (non presente al 31 dicembre 2011), a fronte della stima degli oneri da sostenere per tali fattispecie.

- e) **Fondi rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica**, pari ad Euro migliaia 41, derivante dalla stima degli oneri da sostenere a fronte di penali comminate nel corso del 2012 dall'Ente concedente.

5.4 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 32.769 (35.127)

La voce è costituita da:

- a) **Debiti commerciali**, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, per acquisti e prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 31.835);

- b) **Ritenute a garanzia** su lavori appaltati (Euro migliaia 934).

5.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 228.960 (235.046)

La voce è costituita da:

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / Euro migliaia 6 (5)

Rappresenta i debiti verso banche a breve termine.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 228.954 (235.041)

Le "Passività finanziarie correnti" sono costituite:

- per Euro migliaia 215.000 dalla quota utilizzata al 31 dicembre 2012 del finanziamento sottoscritto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 20 dicembre 2012, per complessivi 300 milioni di euro. Tale finanziamento è stato utilizzato, in parte, per il rimborso dei finanziamenti a breve termine in essere a tale data con l'istituto bancario Banco di Napoli S.p.A. (Euro migliaia 110.000) e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. (Euro migliaia 95.000);
- per Euro migliaia 13.704 a debiti finanziari a breve verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo;
- per Euro migliaia 116 a ratei passivi relativi agli oneri finanziari sui finanziamenti infragruppo;
- da dividendi da pagare per Euro migliaia 134.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 8.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.8 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 11.228 (27.916)

Sono costituite da:

- a) Ratei e risconti passivi non commerciali (Euro migliaia 830);
- b) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.632);
- c) debiti per espropri (Euro migliaia 155);
- d) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.018);
- e) altri debiti tributari (Euro migliaia 1.988);
- f) pedaggi in corso di regolazione (Euro migliaia 831);
- g) debito verso Anas per canoni da versare (Euro migliaia 722);
- h) debiti verso Amministrazioni locali per protocolli d'intesa sottoscritti (Euro migliaia 3.593),
- i) diversi di minore entità (Euro migliaia 458).

6. Informazioni sul Conto Economico

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2012 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2011 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 84.444 (86.185)

I "ricavi netti da pedaggio" ammontano ad Euro migliaia 84.444 contro Euro migliaia 86.185 registrati nell'anno precedente (- 1.741 Euro migliaia). Tale variazione deriva dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento del traffico del 2012, in cui i transiti totali hanno registrato una riduzione del 4,31% rispetto all'esercizio precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-6,51%) che i veicoli leggeri (-4,11%), con un effetto negativo sui ricavi stimabile in Euro migliaia 4.677;
- decremento, di circa Euro migliaia 491, dovuto all'aumento dell'IVA dal 20% al 21% con decorrenza dal 17 settembre 2011, che è stato interamente assorbito dalla Società, non avendo comportato incrementi tariffari;
- incremento del provento relativo all'eliminazione del meccanismo della variabile X, stabilita dalla Convenzione Unica (cessazione dell'obbligo di accantonamento di una quota annua dei pedaggi e rilascio di una parte dei relativi fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008), che ha comportato, rispetto al 2011, un maggior utilizzo a conto economico del fondo già accantonato per Euro migliaia 2.935 (Euro migliaia 13.074 nell'esercizio 2012 contro Euro migliaia 10.139 dell'esercizio 2011), quale integrazione dei pedaggi autostradali.

6.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA 34.992 (42.430)

Rappresentano i servizi di costruzione/ampliamento realizzati nell'esercizio, sia per investimenti in "Nuove Opere", sia per investimenti sul corpo autostradale esistente. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla minore entità dei lavori afferenti gli investimenti in "Nuove Opere", che ha comportato inoltre una diminuzione dei costi per servizi.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 3.746 (4.982)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La variazione negativa è essenzialmente riferibile all'azzeramento, al 31 dicembre 2011, della quota di contributo maturata sul progetto co-finanziato MIUR, relativo al periodo di ammortamento 2007 – 2011.

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 3.089 (16.032)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 3.063 (15.986)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti, ed i costi sostenuti per nuovi investimenti in “Opere con benefici economici aggiuntivi” per Euro migliaia 33 e “Diritti concessori finanziari” per Euro migliaia 2.402. La variazione in diminuzione è dovuta ai minori costi per investimenti sostenuti nel corso del 2012..

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci/ Euro migliaia 26 (46)

Le rimanenze non risultano significativamente variare rispetto all'esercizio precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 52.198 (43.508)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, nonché i costi sostenuti per nuovi investimenti in “Opere con benefici economici aggiuntivi” per Euro migliaia 711 e “Diritti concessori finanziari” per Euro migliaia 31.846. L'incremento rispetto al valore dell'esercizio 2012 è essenzialmente attribuibile all'effetto combinato di (i) maggiori attività di manutenzione e ripristino dell'infrastruttura autostradale in concessione, a fronte del completamento delle attività volte alla riconsegna del corpo autostradale in buono stato al Concedente, parzialmente compensato da (ii) minori attività per servizi di costruzioni resi a favore dello stesso, nell'ambito degli investimenti per il potenziamento ed ammodernamento dell'infrastruttura in concessione.

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI / EURO MIGLIAIA -2 (-29)

Trattasi di minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA 23.987 (24.463)

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 23.987, con un decremento di Euro migliaia 476, pari al 2,0%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.463). Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dell'organico (-1,62 unità medie), alla dinamica del costo unitario medio (-0,92%) ed ai minori oneri per incentivi all'esodo, parzialmente compensati dagli incrementi degli oneri per distacchi, nonché dalle mancate rettifiche attuariali al TFR (rilevate, viceversa, nel corso del 2011).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Salari e stipendi	16.717	16.942
Oneri sociali	4.907	5.137
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.336	1.027
Incentivi all'esodo (al netto dei recuperi)	18	828
Compensi ad Amministratori	479	382
Personale distaccato netto	-109	-227
Altri costi	639	305
Accantonamento incentivi pluriennali	0	69
	23.987	24.463

L'organico medio dell'esercizio, suddiviso per categorie, è così composto:

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	
Quadri	15,00	15,17	-0,17
Impiegati	117,90	111,89	6,01
Esattori F.T.	183,67	194,50	-10,83
Esattori P.T.	23,59	24,90	-1,31
Operai	27,00	22,64	4,36
CTD	3,43	3,11	0,32
Totale	372,59	374,21	-1,62

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 21.021 (18.873)

Oneri concessori / Euro migliaia 10.251 (10.907)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione a favore dell'Anas e Ministero delle Infrastrutture, pari al 5% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovrapprezzo riclassificata a partire dal 5.8.2009 ai sensi del D. L. 78/79.

La voce risulta decrementata per effetto della riduzione del traffico registrato nell'anno 2012.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 567 (595)

Comprende essenzialmente costi per licenze d'uso di prodotti software.

Variazione fondo spese di ripristino e sostituzione / Euro migliaia - 10.196 (- 6.027)

La voce in oggetto comprende la variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili, già commentato nella precedente nota 5.3.

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore / Euro migliaia 18.682 (12.069)

Rappresenta l'ammontare complessivo degli stanziamenti e rilasci ai fondi per rischi ed oneri, e delle svalutazioni operate nell'esercizio 2012, ed è composto essenzialmente dall'effetto combinato delle seguenti poste:

- per Euro migliaia 22.682 dalla svalutazione dei crediti finanziari in essere alla chiusura dell'esercizio, per la costituzione del "Fondo di svalutazione crediti finanziari" già commentato nella precedente nota 4.8, cui si rinvia;
- per Euro migliaia 190 alla svalutazione di crediti commerciali, tramite accantonamento al relativo "Fondo svalutazione crediti commerciali" illustrato nella precedente nota 4.6, cui si rinvia;
- per Euro migliaia 1.052 ad accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e per Euro migliaia 5.068 al rilascio di fondi per rischi ed oneri stanziati in precedenti esercizi, a fronte dell'aggiornamento delle stime (in relazione ai fatti intercorsi nell'esercizio stesso) dei fondi per la copertura di talune rischiosità e vertenze in essere alla data di chiusura del bilancio, come illustrato nelle note 5.2 e 5.3, cui si rinvia.

Altri costi operativi / Euro migliaia 1.717 (1.329)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 14.625 (14.701)

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 717 (718)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione della vita utile dei cespiti.

Ammortamento attività immateriali / Euro migliaia 13.908 (13.983)

Tale voce è così suddivisa:

Ammortamento altre attività immateriali / Euro migliaia 52 (869)

Ammortamento diritti concessori immateriali Euro migliaia 13.856 (13.113)

Rappresenta la quota di ammortamento dei Diritti concessori delle opere con benefici economici aggiuntivi.

6.10 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 294 (87)

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

IRES	2012		
	Imponibile	Imposta	Incidenza
UTILE RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO	2.251		
Onere fiscale teorico (aliquota del 27,5%)		619	27,50%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	0	0	0,00%
Totale	0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0	0	0,00%
Altre differenze	28.462	7.827	347,74%
Totale	28.462	7.827	347,74%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-11.800	-3.245	-144,17%
Differenze permanenti			
Dividendi non imponibili (1)	0	0	0,00%
Altre differenze permanenti	-1.685	-463	-20,59%
Totale	-1.685	-463	-20,59%
Imponibile fiscale IRES	17.227		
Onere fiscale IRES		4.738	
IRES corrente dell'esercizio		4.738	210,48%

(1) Esclusione dalla tassazione del 95% dei dividendi percepiti.

(Migliaia di euro)

IRAP	2012		
	Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato operativo	31.865		
Valori non rilevanti ai fini IRAP	23.873		
Totale	55.738		
Onere fiscale teorico		2.770	4,97%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	0	0	0,00%
Altre differenze temporanee	0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0	0	0,00%
Altri fondi	174		
Totale	174	0	0,00%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-15.858	-788	-1,41%
Differenze permanenti	-855	-43	-0,08%
Imponibile fiscale IRAP	39.198		
IRAP corrente dell'esercizio		1.948	3,49%

RIEPILOGO GENERALE

		IMPOSTE	TAX RATE
Imposte correnti		-6.686	297,03%
- IRES	-4.738		
- IRAP	-1.948		
Imposte differite		4.189	-186,11%
- Imposte anticipate	4.189		
- Imposte differite	0		
TOTALE		-2.496	110,91%

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile/(perdita) base per azione. Per i due esercizi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile/(perdita) base per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione da attività in funzionamento.

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Utile/(perdita) esercizio (Euro migliaia)	-246	4.018
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni (Euro)	-0,06	0,92
Utile/(perdita) netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	-246	4.018
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	-0,06	0,92

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 0,40. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, la Società a fronte degli investimenti in corso (attività con un lungo periodo di recupero) ha stipulato in esercizi precedenti un contratto di finanziamento a medio/lungo termine a tasso fisso con la Controllante Autostrade per l'Italia rimborsato alla data del 31.12.2012.

Inoltre, sempre per far fronte agli investimenti in corso, ha stipulato in data 4 aprile 2012 un contratto di finanziamento con l'istituto bancario Banco di Napoli per complessivi 140 milioni di euro, utilizzato per 110 milioni di euro e rimborsato in data 21.12.2012.

La Società in data 20 dicembre 2012 ha sottoscritto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. un finanziamento a breve di 300 milioni di euro, utilizzato per 215.000 milioni di euro (in parte utilizzati per il rimborso dei finanziamenti contratti precedentemente con Autostrade per Euro migliaia 95.000 e Banco di Napoli per Euro migliaia 110.000).

Il costo medio di tale finanziamento è regolato ad un tasso Euribor 3 mesi, più uno spread del 3,90%, con un costo medio di circa il 5,45-%; il rimborso di tale importo è fissato in un'unica soluzione al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2012, come al 31 dicembre 2011, l'incidenza delle passività fruttifere a tasso variabile sul totale delle passività fruttifere risulta essere 0. In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse cui la Società è esposta sono di seguito esposti. Tali variazioni non comporterebbero impatti sul patrimonio netto.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 24 (oneri infragruppo).

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 dicembre 2012 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 131.950, mentre al 31 dicembre 2011 ammontava ad Euro migliaia 157.626; la variazione del periodo è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dell' indebitamento finanziario corrente correlato alla provvista finanziaria necessaria per far fronte agli investimenti autostradali in corso, ed al pagamento delle passività commerciali. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR (The Committee of European Securities Regulators), l'indebitamento finanziario netto è negativo per Euro migliaia 131.923, contro Euro migliaia 189.506 al 31 dicembre 2011.

L'indebitamento finanziario netto a breve pari ad Euro migliaia 226.739 (Euro migliaia 189.506 al 31 dicembre 2011), e è riferito:

- per Euro migliaia 215.000 alla quota utilizzata al 31 dicembre 2012 del finanziamento sottoscritto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 20 dicembre 2012, per complessivi 300 milioni di euro. Tale finanziamento è stato utilizzato, in parte, per il rimborso dei finanziamenti a breve termine in essere a tale data con l'istituto bancario Banco di Napoli S.p.A. (Euro migliaia 110.000) e con controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. (Euro migliaia 95.000);
- per Euro migliaia 13.710 a debiti finanziari a breve, essenzialmente verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo;
- per Euro migliaia 116 a ratei passivi relativi agli oneri finanziari sui finanziamenti infragruppo;
- a dividendi da pagare per Euro migliaia 134;
- per Euro migliaia 2.215 da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le attività finanziarie nette non correnti risultano pari a Euro migliaia 27 (Euro Migliaia 347.132 al 31 dicembre 2011). La variazione in diminuzione è dovuta essenzialmente alla riclassifica dei crediti per diritti concessori finanziari nell'ambito della "attività finanziarie correnti".

Le "Attività finanziarie correnti" risultano pari ad Euro migliaia 358.662 (zero al 31 dicembre 2011), e si riferiscono essenzialmente ai suddetti crediti per "diritti concessori finanziari correnti", come sopra indicato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Passività finanziarie correnti	(13.710)	(5)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(6)	(5)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(13.704)	0
Disponibilità liquide	2.221	45.540
Denaro e valori in cassa	1.098	1.017
Depositi bancari e postali	1.123	312
Conto corrente per Tesoreria di Gruppo	0	4.179
Altre disponibilità infragruppo	0	40.032
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(11.489)	45.535
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante - quota corrente	0	(234.907)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(215.000)	
Altre passività finanziarie	(250)	(134)
Diritti concessori finanziari correnti	357.775	
Altre attività finanziarie correnti	887	
Altre attività e passività correnti	143.412	(235.041)
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	131.923	(189.506)
Passività finanziarie non correnti	0	0
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	131.923	(189.506)
Attività finanziarie non correnti	27	347.132
Diritti concessori finanziari non correnti	0	346.209
Altre attività finanziarie non correnti	27	923
Indebitamento finanziario netto complessivo	131.950	157.626

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2012 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 11.489, contro un saldo positivo di Euro migliaia 45.535 al 31 dicembre 2011, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nella precedente nota 8.2.

Rispetto al 31 dicembre 2011, nell'esercizio 2012 si evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 57.024 determinata dai seguenti flussi:

- Flusso di cassa netto da attività d'esercizio", per Euro migliaia 1.511 (rispetto ad un valore negativo per Euro migliaia 1.766 del periodo 2011). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del periodo, gli ammortamenti del

periodo, la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi e delle attività e passività delle imposte anticipate;

- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 35.244 (Euro migliaia 42.595 nel 2011);
- “Flusso di cassa netto dall'attività finanziaria”, negativo per Euro migliaia 23.291, dovuto essenzialmente al rimborso (per Euro migliaia 235.000) del debito a medio e lungo termine stipulato in esercizi precedenti con Autostrade per l'Italia nonché ai dividendi erogati nel periodo (Euro migliaia 3.479), parzialmente compensati dai flussi positivi (Euro migliaia 215.000) derivanti dal nuovo finanziamento a breve termine stipulato con Autostrade per l'Italia.

8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012

Non si ravvisano fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2012.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 144.043. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore dei servizi di costruzione prestati a favore del Concedente, e considerati nella determinazione del diritto di subentro, come illustrato nella nota 4.8, cui si rinvia.

8.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 9.749 relativi a contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nel prossimo esercizio.

8.7 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura intercorsi nell'esercizio 2012.

8.8 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2012.

8.9 INFORMATIVA SUI PIANI DI COMPENSI BASATI SU AZIONI

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito di tali piani di incentivazione, per uno di essi sono stati identificati tra i beneficiari anche l'attuale Amministratore delegato di Autostrade Meridionali e l'attuale Direttore Generale. Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti di tale piano di incentivazione in essere al 31 dicembre 2012, con evidenza dei diritti attribuiti alle suddette risorse di Autostrade Meridionali. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti, resi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia in data 20 aprile 2011 e 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio / assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2012			13 maggio 2015						
- assegnazione del 13 maggio 2011	8.795	13 maggio 2014	e 13 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	440	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>9.235</u>								
Diritti assegnati nel 2012			13 maggio 2015						
- assegnazione del 14 giugno 2012	462	13 maggio 2014	e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	14.921	14 giugno 2015	14 giugno 2016 e 14 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u>24.617</u>								

(*) Trattasi diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del piano in essere, nonché le variazioni intercorse nell'esercizio 2012.

Le caratteristiche dettagliate del piano sono state oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, né possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo, e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 700.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta, con

regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units eventualmente attribuite matureranno ai termini e condizioni specificati nel regolamento, ed in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la restante parte, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Determinate azioni rivenienti dall'esercizio della conversione delle units saranno soggette a vincolo di inalienabilità sino allo scadere dei termini di cui al regolamento, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del secondo ciclo annuale (2012), ha deliberato l'assegnazione, tra gli altri, all'attuale Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali ed all'attuale Direttore Generale di n. 14.921 diritti, con maturazione nel periodo 14 giugno 2012 – 14 giugno 2015, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 14 giugno 2016 e 14 giugno 2017.

Inoltre, nel medesimo Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea ed ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, sono state apportate al piano in oggetto le modifiche rese necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici dello stesso, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012; tali modifiche sono rappresentate da: (i) la rettifica del valore iniziale delle azioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 ad euro 14,777 e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, ad un valore iniziale rettificato come al precedente punto (i).

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia (rettificato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale di Atlantia, intercorso con efficacia dal 4 giugno 2012) nell'esercizio 2012 è stato pari a euro 11,30 per azione, mentre nel periodo 14 giugno 2012 – 31 dicembre 2012 è risultato pari a euro 11,60 per azione; il 14 giugno 2012 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come precedentemente illustrato) il valore delle azioni ordinarie di Atlantia era pari ad euro 9,17 per azione, mentre al 31 dicembre 2012 il valore era pari a euro 13,74 per azione.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, nell'esercizio 2012 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 48 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, la cui contropartita economica è rappresentata dal costo del lavoro.

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio" nella relazione sulla gestione, che si intende integralmente richiamare.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati intrattenuti con la Atlantia S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nel periodo ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2012 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech anche per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dei dati di traffico.

Autostrade Meridionali ha stipulato il 20.12.2012 un contratto con Autostrade per l'Italia per l'ottenimento di un finanziamento a breve termine per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, tale finanziamento ponte ha la durata di un anno ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve termine in essere con la Controllante e con l'istituto di credito banco di Napoli, sia alla parziale copertura del piano investimenti di SAM.

Le condizioni applicate a tale finanziamento sono illustrate nella nota 8.1, cui si rinvia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo, le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti ed il service per la gestione dei rapporti di mancato pagamento pedaggi.

Autostrade Meridionali ha gestito per conto di Essediesse il call center dedicato ai rapporti con la clientela per la risoluzione di problemi relativi ai rapporti di mancato pagamento pedaggi concluso nell'anno 2012.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenti sulla sede autostradale.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono conclusi i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., relativamente ai servizi operativi unificati del Centro Radio Informativo e Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione, in quanto internalizzati.

TowerCo ha in essere impianti per TLC realizzati su aree concesse in affitto o su infrastrutture già esistenti, che siano idonee alla realizzazione di impianti di telecomunicazioni radiomobili.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2012 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2012 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 328.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2012 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 73.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2012 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 274 e Euro migliaia 73.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2012 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI COMMERCIALI DIVERSI

Denominazione	31.12.2012		31.12.2011	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	8.447	773	12.131	432
- AD Moving	23		12	
- SPEA Ingegneria Europea	242	7.783	317	6.194
- Autostrade Tech		316	20	430
- EsseDiesse	242	403	91	57
- Società Autostrada Tirrenica	95		331	
- Tangenziale di Napoli	1.751	904	2.242	1.261
- Telepass	22	2	15	
- Autogrill	81		97	
- Pavimental	4	34		
- TowerCo	142		141	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	11.049	10.215	15.397	8.374
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	12.938	33.796	17.297	35.127
INCIDENZA PERCENTUALE	85,4	30,2	89,0	23,8

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2012		31.12.2011	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Autostrade per l'Italia	1.242	12	1.186	74
- AD Moving		21		21
- SPEA Ingegneria Europea	4.002	48	3.132	78
- Autostrade Tech	2.124		2.216	
- Società Autostrada Tirrenica		210		507
- EsseDiesse	413	242	481	564
- Tangenziale di Napoli	342	583	769	1.101
- Telepass	9	22	6	15
- Pavimental	57	4		
- Autogrill		395		447
- TowerCo		141		141
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	8.189	1.678	7.790	2.948
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	80.443	89.217	74.326	91.167
INCIDENZA PERCENTUALE	10,2	1,9	10,5	3,2

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 14.628 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2012 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	31.12.2012		31.12.2011	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	-	228.704	44.211	234.907
- AD Moving				
- SPEA Ingegneria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	228.704	44.211	234.907
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	2.215	228.954	45.540	235.046
INCIDENZA PERCENTUALE	-	99,9	97,1	99,9

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2012		31.12.2011	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Atlantia				
- Autostrade per l'Italia	6.064	261	6.349	35
- AD Moving				
- SPEA Ingegneria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	6.064	261	6.349	35
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	7.492	294	6.452	87
INCIDENZA PERCENTUALE	80,9	88,8	98,4	40,2

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2012			31.12.2011		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	1.511	2.462	162,9	- 1.766	- 904	51,2
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 35.244	-	-	- 42.595	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	- 23.291	90.000	- 386,4	136.407	137.843	101,1

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

10. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011	
	(Migliaia di euro)
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	18.783.981
Attività correnti	1.842.920
Totale Attività	20.626.901
Patrimonio netto	2.098.475
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	15.073.294
Passività correnti	3.455.132
Totale Patrimonio netto e Passività	20.626.901
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	4.155.751
Costi operativi	-2.590.826
Risultato operativo	1.564.925
Risultato dell'esercizio	726.990

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società di revisione **KPMG S.p.A.**

	<i>Importo (Euro migliaia)</i>
Servizi forniti dalla società di revisione	
a) Attività di revisione contabile	84
b) Altre attività di attestazione	12
c) Altri servizi fiscali (*)	4
<i>Subtotale da società di revisione</i>	100
Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore	
d) Altri servizi	-
TOTALE	100

(*) Tale voce include l'attività di attestazione del Modello Unico e del Modello 770

Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'art. 37 del Regolamento Mercati n.16191 del 29/10/2007 di Consob, attesta l'inesistenza di condizioni che inibiscono la quotazione delle azioni della società in quanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, con riferimento al comma 1 lett. c) dell'art. 37 del citato Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il rapporto di Tesoreria accentrata instaurato con la Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. è rispondente all'interesse sociale in quanto regolato a condizioni di mercato ed è ispirato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

22 febbraio 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Barrel e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2012.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

22 febbraio 2013

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giulio Barrel

Arnaldo Musto



AUTOSTRAD MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 - 80143 - NAPOLI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2012

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 22 febbraio 2013

www.autostrademeridionali.it

INDICE

INDICE

PREMESSA

1. PROFILO DI AUTOSTRAD E MERIDIONALI

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

c) Accordi fra azionisti

d) Attività di Direzione e Coordinamento

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Piani di successione

4.2. COMPOSIZIONE

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

Ruolo e composizione

Attività

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

- *PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA*

- *FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA*

- *VALUTAZIONE SULL'ADEGUATEZZA, EFFICACIA ED EFFETTIVO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO*

11.3. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEA

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. A/1 Anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali S.p.A.

ALLEGATI

Allegato Tab. A/2: Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative di rilevanti dimensioni.

Allegato Tab. B/2: Sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei consiglieri in carica al 31 dicembre 2012

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it all'interno della Sezione Investor Relation – Corporate Governance) ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purché connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis del TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31/12/2012 il capitale sociale di Autostrade Meridionali è pari ad euro 9.056.250 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.

Al 31/12/2012 le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Telematico Azionario.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, al 31.12.2010 quote superiori al 2% del capitale sociale sono detenute, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dal Signor Riccardo de Conciliis (2,62%); la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato (vedere Tabella 1).

c) Accordi fra azionisti

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 che i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,633	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti della Autostrade Meridionali S.p.A., conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano Italia Oggi sempre in data 24 febbraio 2010.

In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192%	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617%	47,185
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886%	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426%	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426%	7,681
TOTALE	242.664	5,547%	100,000

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

In data 13 ottobre 2011 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,468
de Conciliis Riccardo (1)	114.503	2,617	47,381
Fiorentino Paolo (2)	59.389	1,357	24,575
Fiorentino Sibilla (3)	59.390	1,358	24,575
TOTALE	241.664	5,524	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 14 ottobre 2011 sul quotidiano Italia Oggi.

d) Attività di Direzione e Coordinamento

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.(ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha

demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade Meridionali S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate del dicembre 2011 – fatta eccezione per le specificità più avanti illustrate.

Come si evince dalle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari degli scorsi anni, la Società, sin dalla fine del 2007 aveva comunque già sostanzialmente recepito le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 2006 avendo approvato, in data 18 dicembre 2007, un proprio Codice di Autodisciplina.

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il proprio Codice di Autodisciplina, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate del dicembre 2011 ed ha attuato alcune raccomandazioni in esso contenute già dal mese di dicembre 2012, come più avanti precisato. Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. in data 19 dicembre 2012 ha inoltre deliberato di promuovere tutte le attività occorrenti a dare effettiva esecuzione alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina della Società nei primi mesi del 2013 e, comunque, entro la data di approvazione della presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013, ha dato attuazione, come di seguito riportato nel testo della presente Relazione, alle delibere conseguenti alle prescrizioni indicate nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A., aggiornato con le modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2012, è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.autostrademeredionali.it.

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al Format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (IV Edizione - gennaio 2013).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Con delibera del 23 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha modificato lo Statuto ai sensi della Legge n. 120 del 12/07/2011 che ha introdotto i nuovi commi 1 ter dell'articolo 147 ter e 1 bis dell'articolo 148 del TUF (D.Lgs. 58/98 e successive modificazioni ed integrazioni) i quali impongono che per le società quotate il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. In particolare è stato modificato l'articolo 17 relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, con la disciplina delle modalità di formazione delle liste e del criterio suppletivo di "scorrimento" delle liste presentate per l'individuazione dei singoli componenti dello stesso Consiglio, in modo da consentire il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni assembleari e la sostituzione degli Amministratori nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto. Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative agli stessi soci, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta e dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra citate informazioni, sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e sono pubblicate sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, la quota di partecipazione minima richiesta dalle norme di legge e regolamentari vigenti. Nell'avviso di convocazione sarà indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste, nonché le eventuali ulteriori modalità di formazione delle liste, al fine di assicurare il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi ai sensi della normativa vigente. Ogni socio potrà presentare o votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati mediante un numero progressivo, non superiore al numero massimo degli Amministratori previsti dal primo comma del presente articolo. Almeno un candidato per ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza.

Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da

ricoprire. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato dovrà depositarsi presso la sede sociale la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce la dichiarazione a qualificarsi eventualmente come indipendente. Al fine di comprovare la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale della Società, al momento della presentazione della lista, certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Gli azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare una sola lista. Unitamente alla lista dovrà essere presentata dagli azionisti di minoranza una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione degli Amministratori si procederà come di seguito riportato:

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto al comma 5 dello Statuto per la nomina dell'Amministratore indipendente.

Il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento da parte delle altre liste del quorum richiesto di partecipazione al capitale sociale, gli Amministratori saranno eletti nell'ambito della unica lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati, fatta salva la nomina di un amministratore tratto dalle liste di minoranza ove presentate e fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi. Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti d'indipendenza deve darne immediatamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti le previsioni del presente articolo, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori previsto dalla legge in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Dell'avvenuta nomina degli Amministratori è data pubblicità con le modalità e l'informativa previste a norme di legge e regolamento.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

La Società ha finora aderito al principio secondo cui è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona in quanto ritiene che la valutazione in merito all'opportunità o meno di attuare una concentrazione di cariche sociali nell'ambito del Gruppo

Atlantia in una sola persona debba essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'occorrenza e caso per caso, fermo restando in ogni caso il permanere delle cariche al di fuori del Gruppo.

PIANI DI SUCCESSIONE

Non esiste un piano per la successione degli Amministratori o dei Consiglieri di gestione esecutivi di Autostrade Meridionali. E' nella controllante indiretta Atlantia l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di sostituzione. Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

4.2 COMPOSIZIONE

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione fino alla data dell'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2012, si fa rinvio a quanto già descritto nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari del 2011 disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeredionali.it.

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A. tenutasi in prima convocazione il giorno 5 aprile 2012 ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, per l'anno 2012 è stata pari al 2,5% (la medesima percentuale è prevista ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale). L'unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza. L'Assemblea dei soci del 5 aprile 2012, come riportato nella Tabella 2 ha:

- nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 nelle persone dei signori:
 - ✓ dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.:
 - dott. Giulio Barrel;
 - avv. Vittorio Brun (indipendente)
 - dott. Piero Di Salvo;
 - avv. Pietro Fratta;
 - dott. Gianpiero Giacardi;
 - dott. Roberto Ramaccia;

con la percentuale dei voti pari al 58,98% del capitale votante;

- ✓ dall'unica lista presentata dai Soci aderenti al patto parasociale (sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Sibilla Fiorentino e Paolo Fiorentino):
 - avv. Domenico de Berardinis (indipendente);

con la percentuale dei voti pari al 5,52% del capitale votante;

- nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'avv. Pietro Fratta.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha nominato il Vice Presidente il dott. Piero Di Salvo e l'Amministratore Delegato nella persona del dott. Giulio Barrel ed ha attribuito agli stessi i relativi poteri.

Il Consiglio di Amministrazione in pari data ha altresì nominato Direttore Generale l'arch. Michele Donferri Mitelli.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'accettazione di carica dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le dette cariche. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il possesso del requisito di indipendenza per i Consiglieri avv. de Berardinis e avv. Vittorio Brun.

Gli Amministratori si sono qualificati come indipendenti sia ai sensi delle prescrizioni previste nel Codice di autodisciplina della Società sia ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. L'esito di tale verifica è stata comunicata al mercato.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti, si fa rinvio a quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate come di seguito illustrato.

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato, Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito nella Tabella A/2 viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).

L'anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali viene riportata nella Tabella A/1 allegata.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2012 sono riportate nell'allegata Tabella 2b.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono invece attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società.

Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Così come previsto dall'art. 23 dello Statuto gli Amministratori ai quali sono stati conferiti specifici poteri, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società ed in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. Le riunioni di Consiglio di Amministrazione sono tenute con una periodicità almeno trimestrale ovvero, in caso d'urgenza, a mezzo di documentazione da inviare con lettera raccomandata a ciascun Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tale da risultare incompatibile con efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società.

Con riferimento al numero massimo di incarichi, il Consiglio di Amministrazione della Società considera tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministrazione o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato.

La condotta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui si dovesse verificare l'ipotesi che l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza dovrà essere coerente con le disposizioni normative vigenti in merito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze:

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società;
- c) approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società; monitorandone periodicamente l'attuazione;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob, così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al gruppo;
- e) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- f) approva il budget annuale della Società;
- g) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- h) esamina, valuta ed approva, ai sensi di statuto, di legge e del presente Codice, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche alla specifica procedura adottata dalla Società;
- i) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) ed il Comitato in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- j) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- k) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- l) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D.Lgs. 58/98;
- m) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea;
- n) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e
- o) nomina il Responsabile della funzione internal audit come previsto di seguito nell'apposito paragrafo.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;

b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;

ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Autostrade Meridionali non ha finora recepito il criterio 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina delle Società quotate del dicembre 2011 relativo all'espressione da parte dello stesso, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'espressione agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Tale orientamento discende dalla previsione dello Statuto relativa alla nomina dei Consiglieri che viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti di maggioranza e di minoranza. Nulla osta in ogni caso che gli Azionisti possano chiedere al Consiglio di Amministrazione uscente orientamenti su tali figure professionali.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale.

Attività nell'esercizio 2012

Nel corso dell'anno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni (la percentuale di partecipazione degli Amministratori viene indicata nella Tabella 2 della durata media di circa tre ore alle quali ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati sull'apposito libro.

In occasione delle riunioni è stata sottoposta la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha spesso partecipato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa preconsiliare al Consiglio di Amministrazione è stata inviata nel corso del 2012 la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto, per quanto possibile e fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive di preventiva ed adeguata informativa ed istruttoria documentale, almeno tre giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali, nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale.

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi nel corso del 2013. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

Il calendario degli eventi societari fissati per il 2013 prevede quattro riunioni di Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione del presente documento si è tenuta una riunione. I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato all'Assemblea degli Azionisti tenuta nel corso dell'anno 2012.

L'art.19 dello Statuto sociale consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta con un anticipo di almeno tre giorni agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte del Direttore Generale, ove nominato, del Chief Financial Officer, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei Dirigenti -relativamente a quegli argomenti all'ordine del giorno per i quali il Consiglio di Amministrazione ritiene utile la loro competenza - è ritenuta coerente con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori ovvero con funzioni di supporto o di consulenza, altri soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

In data 19 dicembre 2012, su indicazione del Presidente, si è tenuta una riunione che ha coinvolto gli Amministratori Indipendenti nella quale sono state approfondite le novità introdotte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate del dicembre del 2011 in materia di corporate governance.

In linea con quanto disposto dall'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 22 febbraio 2013, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

In merito alla dimensione del Consiglio l'Assemblea degli Azionisti in data 5 aprile 2012, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, ha confermato il numero dei componenti a sette. Tre degli attuali Consiglieri sono al primo mandato.

L'art. 147-ter del d.lgs. 58/1998 e s.m. richiede la presenza obbligatoria di almeno un Amministratore Indipendente nei Consigli di Amministrazione composti da meno di sette membri. In ottemperanza a tale disposto, l'art.17 dello Statuto sociale prevede il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri, stabilendo la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza (comma 3 e 5).

Il Consiglio di Amministrazione della Società è in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti in quanto il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta composto da n. due Amministratori qualificatisi come Indipendenti.

Infatti i Consiglieri de Berardinis e Brun, ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza prevista dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina della Società, hanno dichiarato nel corso dell'anno 2012 di non intrattenere, né di avere intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionare l'autonomia di giudizio. In tale dichiarazione si sono impegnati a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto successivo che modifichi le informazioni rese con tale dichiarazione.

A tale riguardo il Collegio Sindacale anche nel corso del 2013 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri Di Salvo, de Berardinis, Brun, Ramaccia e Giacardi sono non esecutivi.

Dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, si evince che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro

specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

In merito al funzionamento, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed ha esclusiva competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria ai fini della gestione dell'impresa sociale nel rispetto delle applicabili discipline di legge, di regolamento e di Statuto.

Pur in presenza di deleghe di potere attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'Organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.

Ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art.150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

L'autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata condotta sulla base di un questionario inviato a tutti gli Amministratori nel mese di gennaio 2013.

Il questionario era relativo ai diversi aspetti attinenti la composizione ed il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati ed i risultati sono stati elaborati al fine di poter individuare eventuali margini di miglioramento.

La detta autovalutazione relativa all'anno 2012 ha confermato l'elevato livello di compliance di Autostrade Meridionali al Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011 e la continuità del funzionamento del Consiglio di Amministrazione secondo gli standard più elevati.

Sono stati valutati in particolare i seguenti aspetti:

- ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione;
- adeguatezza del numero dei componenti e della composizione, tenendo conto della presenza di amministratori indipendenti e di minoranza, nonché del complesso delle competenze da ciascuno apportate;
- qualità, organizzazione e guida delle riunioni di Consiglio di Amministrazione e loro incidenza sulla formazione delle decisioni;
- rilevanza delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione e del relativo dibattito;
- grado di informazione sulle materie e dinamiche aziendali;
- utilità e frequenza delle riunioni al fine di ampliare la visibilità e la comprensione dei più rilevanti aspetti strategici ed operativi;
- ruolo, competenze e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- adeguatezza del livello di comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e Alta Direzione;
- efficacia della governance.

Dall'esercizio di autovalutazione è emerso come il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali svolga appieno il ruolo di input agli indirizzi strategici, verifica

dell'attuazione dei piani, controllo dell'andamento gestionale, valutazione e delibera in merito alle operazioni rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il parere del Collegio Sindacale ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit.

Avendo nominato il Responsabile Internal Audit in data 22 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione, entro il primo semestre 2013, ha in programma di :

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di
- approvare il piano di audit per l'anno 2013.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013 ha approvato il budget della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 1° semestre 2013, in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società prevede di approvare i piani strategici, industriali e finanziari e di definire il livello e la natura di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 dicembre 2012, ha deliberato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70 comma 8 e dall'art. 71 comma 1 - bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

4.4 ORGANI DELEGATI

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli Organi Collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;

- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sovranazionale;
- g) curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con un anticipo di almeno 3 giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'Organo collegiale;
- h) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari.

Il Presidente non ricopre la carica di Chief Executive Officer e non si identifica nell'Azionista di controllo della Società.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

- i) D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi Collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.
- j) L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi Collegiali competenti del rapporto istituzionale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a:

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina della Società.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12/04/2012 e vengono esercitate con potere di firma singola. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 250.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 500.000;
- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 500.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 26.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

Nel caso in cui l' Amministratore Delegato assuma l'incarico Amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia Chief Executive Officer un Amministratore di Autostrade Meridionali, il Consiglio di Amministrazione considererà tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato così come stabilito dal punto 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società. In aggiunta Autostrade Meridionali si attiene alle previsioni di cui all'art. 2391 c.c., a norma del quale "l'Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale".

Nella riunione del 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato.

4.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Ad un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale,

controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;

d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

i) è stato Amministratore della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Saranno prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

La valutazione dell'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione dopo la nomina è già effettuata ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1 bis, lett. a) del Regolamento Emittenti.

L'eventuale utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza differenti da quelli indicati nel Codice sarà valutato all'occorrenza dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri quantitativi e qualificativi da utilizzare per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazioni sono già ampiamente indicati nel testo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali al punto 3.2.cui si fa rinvio.

Nel Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. nominato nell'Assemblea del 5 aprile 2012 si sono dichiarati amministratori come indipendenti i Consiglieri de Berardinis e Brun, entrambi in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF (art. 148, comma 3) che di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina della Società (art. 3.1).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, l'indipendenza degli Amministratori viene periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, in data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati.

Il Collegio Sindacale, di conseguenza, in pari data ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stato comunicato al mercato.

La sussistenza del requisito di indipendenza degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2012 è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013 sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori (attraverso i curricula, gli elenchi degli incarichi nonché le dichiarazioni dai medesimi rilasciati) e le relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute, anche indirettamente, dagli stessi con la Società.

I detti Amministratori hanno dichiarato di non intrattenere né di avere intrattenuto, neppure indirettamente con la Società o con soggetti correlati all'emittente relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

In tale dichiarazione si sono anche impegnati a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto successivo che modifichi le informazioni rese con tale dichiarazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013 ha confermato il requisito di indipendenza per gli Amministratori Domenico de Berardinis e Vittorio Brun.

A tale riguardo il Collegio Sindacale in pari data ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta l'anno, in assenza degli altri Amministratori.

Per il 2013 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 19 dicembre 2012 ed hanno approfondito le novità introdotte dal nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate.

4.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 27 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., nella seduta del 9/10/09, ha preso atto della revisione della Procedura per l'informazione societaria al mercato, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 17 settembre 2009 che regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e del capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 s.m.i, viene disciplinata la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali. Il testo completo della Procedura per l'informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal **Codice di Comportamento in materia di internal dealing**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971. Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua i Soggetti Rilevanti e "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", definendo, inoltre, la competenza dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina prevista per i Soggetti Rilevanti.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A., come meglio specificato di seguito.

Non è previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse di seguito.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che tale Comitato non è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. in quanto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 17 dello Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato è motivata, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate aggiornato nel dicembre 2011, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello statuto; e che
- in Autostrade Meridionali, come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina,

non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia elegge al proprio interno il Presidente e

- a) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione da parte del Consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'Assemblea con cadenza annuale - e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- b) formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato), e, su proposta dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica, e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Alla luce dei principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (nel testo aggiornato nel dicembre 2011), la politica generale per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche viene illustrata in apposita Relazione approvata, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia S.p.A., dal Consiglio di Amministrazione, che sarà presentata agli Azionisti in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. La relazione sarà disponibile sul sito internet di Autostrade Meridionali all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

In ragione di quanto precede, tutte le informazioni relative alle remunerazioni, da esporre nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance) previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti il Comitato per il Controllo interno nella persona dei seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- dott. Piero Di Salvo;
- avv. Domenico de Berardinis;
- dott. Salvatore Galiero.

Il detto Comitato in data 4/5/2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo.

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i tre componenti di detto Comitato nelle persone di:

- dott. Piero Di Salvo;
- avv. Domenico de Berardinis (indipendente);
- avv. Vittorio Brun (indipendente).

In data 4 maggio 2012 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha nominato presidente il dr. Piero Di Salvo.

Ruolo e composizione

In Autostrade Meridionali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011 è stato denominato "Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance" e svolge le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione anche in materia di corporate governance.

Il Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali aggiornato in data 19 dicembre 2012 prevede che i componenti del detto Comitato siano scelti fra gli Amministratori non esecutivi al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre il detto Comitato, fra cui almeno un Consigliere di minoranza. Almeno uno dei componenti deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il Comitato elegge al suo interno il Presidente stesso.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance si riunisce di norma una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in data 19 dicembre 2012 ha confermato quali componenti di detto Comitato gli Amministratori non esecutivi (nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012): dott. Piero Di Salvo, avv. Domenico de Berardinis e avv. Vittorio Brun. Gli avvocati Domenico de Berardinis e Vittorio Brun hanno anche dichiarato la propria indipendenza.

L'avv. Domenico de Berardinis è stato eletto dalla lista presentata dagli Azionisti di minoranza.

Il dr. Di Salvo possiede un'esperienza in materia contabile finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni.

Il Comitato:

- (i) potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e;
- (ii) fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Nell'anno 2012 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha tenuto n. 5 riunioni (la percentuale di partecipazione dei componenti il Comitato viene indicata nella Tabella 2) della durata di circa un'ora.

Per l'anno 2013 sono state programmate n. 4 riunioni. La prima seduta per il 2013 si è tenuta in data 22 febbraio 2013.

Il Comitato ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.

Ai sensi di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina della Società, ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutti i Sindaci effettivi, il Responsabile Internal Audit ed i Dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alla quasi totalità delle riunioni tenutesi nel 2012.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono sempre stati invitati a partecipare alle riunioni. Su cinque riunioni complessive, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato presente due volte e l'Amministratore Delegato tre volte.

Ogni riunione del Comitato viene regolarmente verbalizzata dal Segretario del Comitato ed il relativo verbale viene solitamente approvato dai membri del Comitato in seduta stante.

Il Comitato:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 9 i;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile internal audit, esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

h) supporta con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

i) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Attività

Nel corso dell'anno 2012 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha esaminato i seguenti principali argomenti:

- incontri periodici con la Società di revisione legale dei conti in relazione alle attività da questa svolta nel corso dell'anno, con particolare riferimento alla Relazione finanziaria annuale al 31/12/2011 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2012;
- esame dei Resoconti intermedi di gestione al 31/03/2012 ed al 30/09/2012 e della Relazione finanziaria annuale al 31/12/2011 e della Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2012; nell'ambito di detto esame ha fra l'altro, anche incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- analisi dell'attività di compliance alla legge 262/2005, stato di avanzamento sull'attività di monitoraggio ex art.154 bis del Testo Unico della Finanza svolto anche attraverso incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esame della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari anno 2011;
- esame del questionario relativo all'analisi della composizione e del funzionamento del Comitato;
- aggiornamento sugli adempimenti relativi al Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate;
- art. 123-ter TUF "relazione sulla remunerazione" e nuovo art. 7 del codice di autodisciplina;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2012;
- valutazione del piano di lavoro sul sistema di controllo interno; detta valutazione è stata svolta nel 2012 sia con incontri periodici con il Preposto al controllo interno della Società sia con il Responsabile dell'Internal Audit di Autostrade per l'Italia, con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente Preposto.

Nel corso del 2012 il Comitato ha svolto numerosi incontri in merito alle novità introdotte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate del dicembre 2011.

A seguito di dette riunioni il Comitato, sentito il Collegio Sindacale, ha proposto al Consiglio di Amministrazione le soluzioni di governance relative al recepimento di alcuni principi introdotti dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali.

Il Comitato ha provveduto a verbalizzare nell'apposito libro l'attività svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Autostrade Meridionali è impegnata da alcuni anni in un progetto per la messa a punto e l'aggiornamento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quale definito dal Consiglio di Amministrazione si qualifica per i seguenti principi generali:

- a) le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;
- b) le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza adeguati processi autorizzativi, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- c) è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- d) sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- e) i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- f) i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- g) i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- h) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

- i) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria ed imprenditoriale della Società;
- ii) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;
- iii) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- iv) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ex d.lgs.231/2011 e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;
- v) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che l'Organo Amministrativo, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito indicato) e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- a. nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- b. assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- c. ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca di un Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il responsabile della funzione di internal audit, riferisce del suo operato oltre che all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche al Presidente ed al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi può chiedere al responsabile della funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria

attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il detto Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate ha aggiornato il Codice di Autodisciplina della Società, ed ha affidato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, all'Amministratore Delegato il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Attività:

Nel corso dei primi mesi del 2013 l'Amministratore incaricato del sistema controllo interno gestione rischi ha proseguito l'attività del 2012 dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2012 l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha partecipato a tre riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance).

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno nel corso del 2012 ha definito gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; ha assicurato l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel mese di febbraio 2013 l'Amministratore Incaricato al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina del Responsabile Internal Audit.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

In data 14 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il nuovo testo del Codice di Autodisciplina della Società, così come modificato a seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha revocato, gli effetti conseguenti alle deliberazioni con le quali è stata data attuazione alle previsioni del precedente Codice di Autodisciplina della Società.

In data 22 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nonché sentito il Collegio Sindacale, ha nominato Responsabile della funzione Internal Audit il dott Simone Bontempo.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende dal Presidente del Consiglio di Amministrazione secondo l'attuale organigramma aziendale.

Il Responsabile della funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che la funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata ad un consulente esterno alla Società, purché dotato di adeguati requisiti di professionalità/indipendenza e organizzazione;

Il Responsabile della funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Responsabile della funzione di internal audit:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) ed d) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del primo semestre del 2013, il Responsabile Internal Audit sottoporrà all'esame del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Incaricato del sistema controllo interno e gestione dei rischi il Piano di Audit per l'anno 2013 nonché le linee di indirizzo dello stesso.

Nel corso dell'anno 2012 in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali, nella precedente versione, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, di un Preposto al controllo interno dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Per la nomina del Preposto al controllo interno si fa rinvio a quanto già scritto nelle precedenti relazioni annuali sul governo societario e gli assetti proprietari disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

Si precisa che il Preposto al controllo interno si è avvalso, su base contrattuale, della struttura di Internal Auditing di Autostrade per l'Italia e di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività di audit ed ha monitorato, tramite le attività di follow up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato e gli Organismi preposti al controllo.

Autostrade Meridionali ha adottato un sistema di identificazione e valutazione dei rischi conforme al Framework ERM COSO Report, al fine di consentire l'identificazione, la misurazione ed il controllo del grado di esposizione ai diversi fattori di rischio.

Tale attività viene svolta in outsourcing dalla struttura Risk Management della controllante Autostrade per l'Italia.

Nel corso del 2007, con il supporto di tale struttura, è stata effettuata un'attività di risk assessment che ha interessato tutti i processi della Società.

A conclusione di tale attività la mappa dei rischi individuati, ha costituito una base informativa per il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed è stata utilizzata per orientare l'elaborazione del Piano di Audit.

La quasi totalità delle verifiche previste in tale piano è stata affidata in outsourcing ad Autostrade per l'Italia; per alcuni specifici audit si è fatto ricorso a consulenti esterni.

I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza del vertice aziendale e, almeno trimestralmente, ai componenti il Comitato per il Controllo Interno e per

la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance), all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale.

La Società ha predisposto un piano di lavoro finalizzato alla progressiva realizzazione delle azioni di miglioramento individuate.

L'avanzamento delle attività previste nel piano di lavoro è oggetto di periodiche verifiche da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance).

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, Autostrade Meridionali S.p.A. ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme alle best practices internazionali, al "CoSo Report", pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione ed attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Aggiornamento dell'ambito di applicazione: l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A. ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi relativi alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.
I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.
- Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell'efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle "asserzioni" tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili: il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo riguardo all'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.

- Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione: al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nel corso della riunione del 22 febbraio 2013, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno aziendale è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

VALUTAZIONE SULL'ADEGUATEZZA, EFFICACIA ED EFFETTIVO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento alla sopra riportata previsione del Codice di Autodisciplina della Società in merito alla valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio stesso ha preso atto nel corso dell'anno delle relazioni semestrali con le quali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, l'Organismo di Vigilanza, ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta.

Inoltre, nella riunione del 22 febbraio 2013, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

11.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito "Decreto 231" o "Decreto") gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in

relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio delle società. Le Società possono, peraltro, adottare Modelli di Organizzazione, di Gestione e di Controllo idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha adottato il Codice Etico ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

Nel corso del 2012 Autostrade Meridionali ha proseguito l'analisi e l'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231 continuando ad attribuire all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza predispone ed aggiorna periodicamente un piano di monitoraggio delle aree a rischio reato mediante un approccio risk based. Il piano di monitoraggio portato avanti dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2012 ha riguardato, tra l'altro, l'operatività dei presidi sui temi della sicurezza e dell'ambiente.

I Principi di Riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo di Autostrade Meridionali S.p.A. nonché il Codice Etico sono consultabili sul sito internet www.autostrademeredionali.it.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet www.autostrademeredionali.it.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. risulta attualmente così composto:

- dott. Stephane Rabuffi (Coordinatore);
- dott.ssa Tiziana Catanzaro (Componente);
- avv. Daniele Ciccolo (Componente).

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Internal Audit di Autostrade per l'Italia l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo della Società.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale.

Per l'esercizio 2012 i report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività conseguenti le variazioni normative intervenute e l'attuazione del Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2012 si è riunito 6 volte e si è incontrato periodicamente con il Consiglio di Amministrazione, con il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, con il Collegio Sindacale, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno e con alcuni manager della Società.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre affrontato le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute ed ha provveduto, nel corso del 2012, ad effettuare l'aggiornamento della mappatura dei rischi reato ex dlgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2012, ha approfondito le azioni intraprese dalla Società in merito alle disposizioni normative di introdotte dal d.lgs. 9/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed in particolare sulle azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative alla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì approfondito le attività intraprese dalla Società in materia di tutela ambientale alla luce dell'introduzione del nuovo art. 25 undices nel D.lgs. 231/2001 ed in materia di anticorruzione.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. nel corso del 2012 ha, come previsto nel Modello Organizzativo, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle attività di monitoraggio.

Il Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. ne 2012, ha aggiornato il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ex d. lgs. 231/2001 e s.m.i. per adeguarlo alle nuove fattispecie di reato di recente introduzione.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, ad una Società di Revisione Legale dei conti iscritta all'Albo Speciale Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007, prorogato per gli esercizi 2008-2013 dall'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007.

La Società di Revisione Legale dei conti è incaricata di effettuare la revisione della Relazione finanziaria annuale, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e la Società di Revisione Legale dei conti si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012 ha preso atto che la Società Atlantia S.p.A., ha provveduto ad aggiornare, in data 23 luglio 2012, la procedura di "incarico al Revisore Legale e monitoraggio di altri incarichi" ai sensi del D.Lgs. 39/2010 che è stata diffusa a tutte le società del Gruppo. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società controllate che nello svolgimento delle specifiche e definitive attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati d'intesa col Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati mezzi e poteri.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da valutarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve risultare da esperienze di lavoro maturate in posizioni di adeguata responsabilità per un periodo pluriennale nell'area amministrativa, finanziaria e contabile di società o enti, pubblici o privati, anche di consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrativo-contabili.

In data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Dirigente dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, dott. Arnaldo Musto.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale e sulla relazione finanziaria semestrale in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2012 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato Controllo, Rischi e la Corporate Governance che, a sua volta riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Il Dirigente Preposto si coordina altresì e si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali della linea che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione, ivi inclusi il Risk Management e l'Internal Audit.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le attività di coordinamento dei flussi fra gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per effetto dei poteri allo stesso già conferiti e presiedute, sotto il profilo operativo, dalla struttura aziendale Societario, Gestione Titoli, Controllo Interno e Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si applicano le disposizioni emanate in materia dalla Consob con delibera n.17221 del 12.03.2010 e s.m., così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società .

Per ulteriori approfondimenti si rinvia anche a quanto disposto dall'art. 33 dello Statuto Sociale in materia di operazioni con parti correlate.

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate (Delibera n. 17221 del 12/3/2010 e s.m.) in data 29 ottobre 2010 la Società ha istituito il proprio Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti Correlate nelle persone dei Consiglieri indipendenti:

1. Piero Di Salvo.
2. Domenico de Berardinis.
3. Andrea Papola.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti di detto Comitato i sigg.ri:

2. dr. Piero Di Salvo;
3. avv. Domenico de Berardinis;
4. avv. Vittorio Brun.

Compito di detto Comitato è quello di:

- esprimere il parere sulle Procedure per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- esprimere il parere sulle eventuali modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati;
- esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate);
- esprimere, prima dell'approvazione delle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di minore rilevanza, un motivato parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, con la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

In data 19 dicembre 2012 il Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate ha esaminato la procedura Operazioni con parti correlate della Società (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2011 previo parere del Comitato in parola in pari data, entrata in vigore il 1° gennaio 2011) allo scopo di valutare l'esigenza di apportare eventuali modifiche alla procedura stessa.

Tale esame è stato svolto in conformità a quanto contemplato nella medesima Procedura, la quale prevede che il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, debba valutare la necessità di apportare eventuali variazioni alla procedura.

Al termine dell'esame, il Comitato si è espresso nel senso di ritenere che, allo stato, non sia necessario apportare modifiche o integrazioni all'attuale Procedura per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali.

Tale parere è stato quindi condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali nella riunione tenutasi il 19 dicembre 2012.

Il testo della procedura è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base alla Convenzione stipulata con il Concedente, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco effettivo viene nominato dall'Anas.

L'art. 28 dello Statuto prevede che tre sindaci effettivi e due supplenti vengono eletti dall'Assemblea, un effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assumerà la carica di Presidente, l'altro effettivo verrà nominato dall'Anas.

I membri del Collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista, fatte salve le richiamate disposizioni di Convenzione con l'Ente concedente Anas ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Non possono assumere la carica di Sindaco ne' possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

L'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella tabella 3 mentre il dettaglio degli incarichi è reperibile sul sito Consob all'indirizzo www.sai.consob.it/web cui si fa rinvio), nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis, Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le società piccole non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- ✓ attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- ✓ attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico – scientifiche attinenti all'attività di costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali, ovvero
- ✓ funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o nei settori della costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Nelle liste presentate dai Soci i candidati dovranno essere in numero non superiore ai sindaci da eleggere ed elencati mediante un numero progressivo.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi.

Ove il numero dei candidati alla carica di Sindaco supplente sia pari o superiore a due, questi devono appartenere a generi diversi.

Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta e dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra indicate informazioni saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e saranno pubblicate sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti di Consob.

Unitamente a ciascuna lista, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato, dovrà depositarsi la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi:

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un Sindaco effettivo ed un supplente.

I restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti per ogni lista saranno assegnati ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto assegnando il quoziente più elevato al candidato n.1 e il quoziente meno elevato al secondo candidato. Sulla base dei quozienti così attribuiti i candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Dell'avvenuta nomina dei sindaci è data pubblicità con le modalità e l'informativa previste a norma di legge e di regolamento.

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, la composizione del Collegio Sindacale non rispetti la normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi ovvero debba procedersi alla nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Sindaci Effettivi e Supplenti appartenente al genere meno rappresentato affinché sia rispettata la normativa in materia di equilibrio fra i generi.

In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Collegio Sindacale si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di visionare, ricevere o trasmettere la documentazione e che sia assicurata la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

A tale riguardo nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 il Collegio Sindacale ha verificato il permanere della correttezza delle procedure di accertamento utilizzate dal Consiglio stesso.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale in carica fino all'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2012, si fa rinvio a quanto già illustrato nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari del 2011 e disponibile sul sito della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del giorno 5 aprile 2012 ha deliberato di nominare il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 nelle persone dei signori:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, Sindaco effettivo, designato dall'Anas.

Dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.; con 58,98% dei voti sul capitale votante:

- prof. Mario Venezia, Sindaco effettivo;
- dott. Giuseppe Ibello, Sindaco supplente.

Dalla lista presentata dall'azionista di minoranza nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino; con 5,52% dei voti sul capitale votante:

- dott. Luca Fusco, Sindaco effettivo;
- dott. Mauro Secchi, Sindaco effettivo;
- dott. Raffaele Bini, Sindaco supplente.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, determinata da Consob è stata pari al 2,5% .

L'unica lista presentata dagli azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza.

Nella riunione di Collegio Sindacale del 23 febbraio 2012 e del 22 febbraio 2013, il Collegio Sindacale ha valutato positivamente il requisito di indipendenza dei propri componenti.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 6 volte con una durata media di due ore (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Per l'esercizio 2013 sono state programmate 4 riunioni. Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale ha tenuto due riunioni nel 2013.

Il Collegio Sindacale ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti.

Nel corso della riunione del 23 febbraio 2012 e del 22 febbraio 2013, il Collegio Sindacale ha, unitamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, vigilato sulle modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina della Società.

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno 2012 l'Amministratore Delegato, la Società di revisione legale dei conti, il

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno ed i Responsabili delle diverse funzioni della Società.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, nel corso del 2012, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile vigilando:

- i) sul processo di informativa finanziaria;
- ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

La società Atlantia il 15 febbraio 2007 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società controllate. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società controllate con il proprio Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale".

Procedura informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del d.lgs. n. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori – anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders.

A tale scopo Investor Relations della Società, ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti quali:

- l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria, effettuata tramite:
la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeridionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

16. ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Autostrade per l'Italia.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, ai sensi dello statuto, gli avvisi di convocazione sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in ogni caso nei termini previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste dei soci di cui sopra è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nei termini previsti dalla normativa vigente. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori ed i Sindaci.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel corso dell'anno 2012 si è tenuta un'Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 5 aprile 2012.

L'Assemblea Ordinaria del 5 aprile 2012 ha deliberato, fra l'altro in sede Ordinaria di:

- approvare la Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31/12/2011;
- destinare l'utile e distribuire il dividendo;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 19 aprile 2012 con stacco della cedola virtuale n. 24 a partire dal 16 aprile 2012;
- destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 518.000, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve",

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla società un'idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalla norme legislative e regolamentari vigenti.

TABELLE DI CORPORATE GOVERNANCE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.375.000	100	Mercato Telematico Azionario (MTA)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ATLANTIA S.p.A.	58,98	58,98	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	-	5,00	5,00	
DE CONCILIIIS RICCARDO	-	2,62	2,62	

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo, Rischio e Corporate Governance		Comitato Remunerazioni (non istituito)		Eventuale Comitato Nome (non istituito)		Eventuale Comitato Esecutivo (non istituito)		Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non- esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**		
Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	1/01/2012	5/04/2012	M	NO	SI	NO	NO	100	Vedere tabella A/2												
Vice Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	5/04/2012	31/12/2012	M	NO	SI	NO	NO	100	Vedere tabella A/2	X	100							X		100	
Amministratore Delegato	BARREL Dott. Giulio	12/04/2012	31/12/2012	M	SI	NO	NO	NO	100	Vedere tabella A/2												
Vice Presidente	FRATTA Avv. PIETRO	1/01/2012	5/04/2012	M	NO	SI	NO	NO	100	Vedere tabella A/2												
Presidente	FRATTA Avv. PIETRO	5/04/2012	31/12/2012	M	SI	NO	NO	NO	100	Vedere tabella A/2												
Consigliere	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	1/01/2012	31/12/2012	m	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella A/2	X	100							X		100	
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	1/01/2012	31/12/2012	M	NO	SI	NO	NO	30	Vedere tabella A/2												
Consigliere	RAMACCIA Dott. ROBERTO	5/04/2012	31/12/2012	M	NO	SI	NO	NO	70	Vedere tabella A/2												
Consigliere	BRUN Avv. Vittorio	5/04/2012	31/12/2012	M	NO	SI	SI	SI	90	Vedere tabella A/2	X	100							X		100	
*****AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO*****																						
Amministratore Delegato	BIANCHI Ing. MARCO	1/01/2012	5/04/2012	M	SI	NO	NO	NO	100													
Consigliere	GALIERO Dott. SALVATORE	1/01/2012	5/04/2012	M	NO	SI	SI	SI	100		X	100										
Consigliere	PAPOLA Ing. ANDREA	1/01/2012	5/04/2012	M	NO	SI	SI	SI	100										X		100	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%										Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2012:												
CDA: 10										CCRCG: 5		CR: -		CN: -		CE: -		CAI: 1				

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione ai Comitati.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) [*]	Indipendenza da Codice	(%) ^{**}	Numero incarichi
Presidente	TATO' Dott. VITO	1/01/2012	31/12/2012	NOTA A	SI	100	--
Sindaco effettivo	FUSCO Dott. LUCA	1/01/2012	31/12/2012	m	SI	84	9
Sindaco effettivo	MORISCO Dott. FELICE	1/01/2012	31/12/2012	NOTA B	SI	100	4
Sindaco effettivo	SECCHI Dott. MAURO	5/04/2012	31/12/2012	m	SI	100	2
Sindaco effettivo	VENEZIA Dott. MARIO	1/01/2012	31/12/2012	M	SI	100	13
Sindaco supplente	BINI Dott. RAFFAELE	1/01/2012	31/12/2012	m	SI	-	
Sindaco supplente	DE ANGELIS Dott. LORENZO	1/01/2012	5/04/2012	M	SI	-	
Sindaco supplente	IBELLO Dott. GIUSEPPE	5/04/2012	31/12/2012	M	SI	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Sindaco effettivo	ROLANDI Dott. CARLO	1/01/2012	5/04/2012	m	SI	100	14

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Sindaci rispettivamente alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze / n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

NOTA A: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971 n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA B: Sindaco effettivo designato dall'Anas ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della legge 28/04/1971 n.287.

Tab. A/1

Anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali S.p.A.

ANZIANITA' DI CARICA AL 31 DICEMBRE 2012			
Amministratori in carica al 31 dicembre 2012	Carica	Data inizio carica	Anni in carica
Pietro FRATTA	Presidente	5 aprile 2012	circa 1 anno
Piero DI SALVO	Vice Presidente	22 marzo 2006	circa 7 anni
Giulio BARREL	Amministratore Delegato	12 aprile 2012	circa 1 anno
Domenico DE BERARDINIS	Consigliere	22 marzo 2006	circa 7 anni
Gianpiero GIACARDI	Consigliere	22 marzo 2006	circa 7 anni
Roberto RAMACCIA	Consigliere	5 aprile 2012	circa 1 anno
Vittorio BRUN	Consigliere	5 aprile 2012	circa 1 anno

TABELLA A/2: ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL PERIODO 01/01/2012 – 31/12/2012

CONSIGLIERE	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Piero DI SALVO	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.	Anno 2012
Pietro FRATTA	⇒ Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di SOCIETA ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2012
Domenico DE BERARDINIS	⇒ -	Anno 2012
Gianpiero GIACARDI	⇒ Presidente di ESSEDIESSE S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TORINO-SAVONA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SPEA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2012
Giulio BARREL	⇒ Consigliere di Amministrazione di NEWPASS S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di TELEPASS S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di AUTOSTRADE TECH S.p.A.	Anno 2012 dal 12 aprile
Roberto RAMACCIA	⇒ Presidente di BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A. ⇒ Consigliere di SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TORINO-SAVONA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di AUTOSTRADE TECH S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TANGENZIALE ESTERNA S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	Anno 2012 dal 5 aprile
Vittorio BRUN	⇒ -	Anno 2012 dal 5 aprile

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

TAB 2/B - SINTESI DELLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEI CONSIGLIERI IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2012

Pietro FRATTA

Ha 66 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano;

E' abilitato alla professione di Avvocato – Roma;

E' iscritto nel Registro Ufficiale dei Revisori Contabili;

E' stato Docente di Diritto Commerciale e Fallimentare presso la Scuola di Polizia Tributaria della guardia di Finanza (1991 – 1993);

Dal 2001 ricopre la carica di Direttore Affari Legali e Societari di Autostrade per l'Italia S.p.A.

E' membro del Comitato di Direzione di Atlantia;

E' membro dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001 sia di Atlantia che di Autostrade per l'Italia;

E' membro del Comitato Post-Audit e presiede il Comitato Privacy.

Piero DI SALVO

Ha 74 anni.

E' laureato in Economia e Commercio anno 1962 presso l'Università La Sapienza di Roma;

E' iscritto nell'Albo dei dottori Commercialisti dal 1975 è stato nominato Revisore Contabile con il D.M. del 12 aprile 1995; ha maturato la propria esperienza professionale per 37 anni in Arthur Andersen conseguendo una competenza specifica nei vari settori dell'attività economica in Italia e all'Estero, ha ricoperto in qualità di socio responsabile numerosi incarichi di revisione dei bilanci di grandi gruppi pubblici ENI, ENEL, IRI, AGIP PETROLI, AVIOFERFINSIDER-ITALSIDER, FINANZIARIA MERIDIONALE; dal 29 gennaio 2003 è stato nominato Segretario Generale dell'Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.

Giulio BARREL

Ha 49 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma;

nel 1986 viene assunto presso BONIFICA S.p.A. nell'ambito del settore assetto del territorio;
nel 1987 viene assunto presso AUTOSTRADE S.p.A. nell'ambito della Direzione Legale;
nel 2002 viene nominato Dirigente nell'ambito dell'U.O. "Consulenza Legale".
nel 2008 viene nominato Responsabile dell'U.O. Organizzativa Assistenza e Consulenza Legale Operations e staff.
Nel 2012 ha ricoperto nell'ambito della Direzione Centrale Risorse di Autostrade per l'Italia ha ricoperto il ruolo di Responsabile Compliance Operativa.

Domenico DE BERARDINIS

Ha 58 anni.

E' laureato in Giurisprudenza, ha collaborato presso prestigiosi studi professionali tra i quali il Prof. Avv. Gustavo Minervini e Prof. Avv. Michele Sandulli, esercita da circa 25 anni l'attività professionale soprattutto nell'assistenza e consulenza ad Enti Pubblici, Società di capitali a partecipazione statale società private etc.; ha anche acquisito notevole pratica nell'espletamento di procedure espropriative per p.u. per conto di Enti Pubblici e privati concessionari etc.;

Gianpiero GIACARDI

Ha 55 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino (1981).
nel 1982 viene assunto presso GRIMALDI S.p.A. in qualità di Responsabile Franchising;
nel 1983 viene assunto presso ITALGAS S.p.A. in qualità di Responsabile Relazioni Sindacali nell'ambito della Direzione Generale,
nel 1986 ricopre il ruolo di Responsabile Personale, Organizzazione presso la FIORENTINA GAS come, nel 1988 ricopre il ruolo di Responsabile Relazioni Industriali nell'ambito della Direzione Generale di ITALGAS S.p.A.
Nel 1994 viene nominato Direttore Risorse Umane, Organizzazione, Qualità dei Processi e Sistemi Informativi presso ENI S.p.A. e SNAM (Milano), nel 2000 viene assunto in Autostrade S.p.A. con la qualifica di Corporate Development Director;
dal dicembre del 2000 è Responsabile della Direzione Sviluppo risorse, Organizzazione e Qualità di Gruppo alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, nel 2003 viene nominato Amministratore Delegato di EsseDiEsse S.p.A., nel 2007 conservando le cariche già ricoperte viene nominato Presidente di SPEA S.p.A., nel 2009 conservando le cariche già ricoperte viene nominato Presidente di EsseDiEsse S.p.A.

Roberto RAMACCIA

Ha 54 anni.

E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma (1984). Nel 1980 viene assunto dalla Società Autostrade S.p.A. presso la Direzione Generale di Roma, nel 1994 viene nominato Dirigente nell'ambito della Funzione Amministrazione e Controllo quale responsabile dell'Area "Certificazione e Bilancio"; nel 1996 è Responsabile dell'Unità Organizzativa "Bilancio e Fiscale" nell'ambito della Funzione Amministrazione, nel 2004 nell'ambito della Funzione Amministrazione è Responsabile Bilancio Consolidato e Piani Finanziari.

Vittorio BRUN

Ha 64 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli; Nel 1973 viene assunto nel Gruppo SME FINANZIARIA (gruppo IRI), ha ricoperto il ruolo di Presidente di ENI ACQUA CAMPANIA, di Amministratore Delegato di NAPOLETANA DEL GAS S.p.A., di Presidente NAPOLETANAGAS CLIENTI, è stato Presidente di DIGRAVA S.p.A., ed ha ricoperto il ruolo di Componente Commissione Tecnica Nazionale Energia e Ambiente di Confindustria.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Autostrade Meridionali S.p.A." sul Bilancio di esercizio 2012.

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 codice civile)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Autostrade Meridionali S.p.A., nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e s.m.i. e della previsione contenuta nell'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con riferimento al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, che nelle società quotate si identifica nel Collegio Sindacale.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità anche più che trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo trasmesso, con cadenza semestrale, al Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A., ai sensi del comma 2, dell'art. 151, del d.lgs. n. 58/1998, le copie dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2012, al fine di strutturare in via permanente flussi informativi tali da consentire ad Atlantia S.p.A. di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale delle società controllate dalla stessa;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione degli Amministratori in ordine alla non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e, in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, con la Società di Revisione Legale dei conti Kpmg S.p.A. ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione legale dei conti. Allo stato, non essendo intervenute variazioni rispetto all'anno precedente, non riteniamo necessario suggerire azioni correttive, in quanto tali attività permangono adeguate;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'efficacia di

sistemi di controllo interno e di gestione del rischio in particolare sull'attività svolta dal Preposto al controllo interno e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché di un preposto, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che è stato individuato nel Responsabile dell'Unità Organizzativa Societaria, Titoli, Controllo Interno e Segreteria C.d.A., che riferisce del suo operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, al Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Preposto al Controllo Interno, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, di procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Inoltre, come ampiamente riportato nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato nel corso del 2012 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Responsabile Amministrativo, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Anche con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, abbiamo verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2012 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte, al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità ed a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il risultato di tali attività è stato verificato dal Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- abbiamo periodicamente incontrato nel corso dell'anno, come riportato in precedenza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al Controllo Interno;
- abbiamo rilasciato nel corso dell'anno 2012 il parere favorevole ai sensi dell'art. 2839, comma 3 codice civile per la

determinazione del compenso annuo del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- gli Amministratori nella loro relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c. c.;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d.lgs. 58/1998, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la Società di Revisione Legale dei conti, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente, ha comunicato, nel corso delle riunioni di Collegio Sindacale, di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di revisione;
- la Società di Revisione Legale dei conti ha altresì comunicato di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni sul giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio prevista dal nuovo art. 123 bis del TUF;
- abbiamo rilevato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sulla base delle informazioni pervenute, l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione Legale dei conti;
- abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- la Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal d.lgs. 8/6/2001 n. 231 ai sensi degli artt. 5 e 6, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il Codice Etico previsto in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo preso atto che nel corso del 2012 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali ha curato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001 e s.m., individuando le implementazioni necessarie in relazione all'evoluzione normativa ed alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società;
- abbiamo rilevato che la Società, in data 19/12/2012, ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina – il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società - adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione. Sinora la Società ha ritenuto di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendone la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse

Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A., così come illustrato nell'ambito della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali e nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013 e posta al punto 2) all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 4 aprile 2012;

- siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Atlantia S.p.A., che si applica anche ad Autostrade Meridionali S.p.A., ed è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ed aggiornato in data 29 ottobre 2010;
- abbiamo rilevato che nel paragrafo Altre Informazioni contenuto nella Relazione sulla Gestione è precisato che in data 23 febbraio 2012 la Società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS) per l'anno 2012, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B punto 26 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003);
- abbiamo preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150, comma 1 del d.lgs. n. 58/1998". Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali. In data 2/3/2007 è stata altresì emessa la procedura "Rapporti con il Collegio Sindacale", che integra la procedura già esistente;

Il Consiglio di Amministrazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle novità normative introdotte dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come modificato dalla delibera Consob 23 giugno 2010 n. 17389, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010, ha approvato in data 25 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

La nuova procedura, che ha ricevuto in data 25 novembre 2010 il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ed, in pari data, la valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob da parte del Collegio Sindacale della Società, ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con Parti correlate di Autostrade Meridionali che la Società aveva adottato in precedenza.

Detta procedura è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012, su proposta del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it;

- abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c bis del d.lgs. 58/1998 sulle modalità di concreta attuazione delle

regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.;

- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. o con parti correlate altrimenti, nonché operazioni svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. non regolate a condizioni di mercato e di ciò viene data adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali. In proposito abbiamo verificato quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria riguardanti Atlantia S.p.A., la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e le sue controllate sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali e sono ispirate all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti in società correlate. Esse trovano adeguata descrizione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative al bilancio nel paragrafo Rapporti con Parti Correlate;
 - le caratteristiche delle operazioni effettuate con Autogrill S.p.A. di natura ordinaria o ricorrente, sia commerciali che finanziarie, riguardano la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio a fronte delle quali è dovuta una royalty. Le royalties incassate nell'anno 2012 per tali attività ammontano a 328 euro migliaia.
La Società gestisce, inoltre, su base contrattuale, il servizio titoli per conto di Autogrill S.p.A.; nel corso del 2012 il corrispettivo incassato per tale attività si attesta a circa 73 euro migliaia;
 - la Società ha aderito al regime di tassazione del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per il triennio 2012-2014;
- abbiamo verificato che la Società, in quanto quotata ha adottato a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea; pertanto, il bilancio di esercizio al 31/12/2012 è stato redatto sulla base di tali principi;
- abbiamo ricevuto espressa informativa dalla struttura aziendale competente dell'ulteriore incarico conferito nel corso del 2012 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. riguardante il controllo della documentazione e sottoscrizione del Modello Unico 2012 e del Modello 770 semplificato ed ordinario, per un corrispettivo pari ad euro 4.200 oltre IVA; la dichiarazione di asseverazione della correttezza del computo del calcolo del rapporto di solidità patrimoniale previsto dall'allegato O della Convenzione vigente per un importo pari ad euro 12.000 oltre IVA;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo espresso un giudizio positivo;
- abbiamo preso atto che la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società ,aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2012, e che tale Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la Relazione sul governo Societario (IV Edizione, gennaio 2013);
- il Collegio Sindacale in relazione a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *"sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi"*, tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali del 19 dicembre 2012, prevede

che "i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori", nella riunione del 22 febbraio 2013 ha verificato il permanere per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza;

- con la delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, la CONSOB ha approvato alcune modifiche agli articoli 144-terdecies e 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei membri degli organi di controllo. Le modifiche al Regolamento Emittenti sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2012 e sono entrate in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione. Pertanto a partire dal 22 febbraio 2012, per effetto delle citate modifiche, il limite dei sei punti derivante dall'applicazione del sistema di computo degli incarichi contenuto nell'Allegato 5-bis al Regolamento Emittenti e gli obblighi di informativa alla CONSOB, relativi agli incarichi assunti o cessati e alle altre informazioni oggetto di comunicazione, diverranno applicabili solo ai componenti degli organi di controllo che esercitano tale carica in più di un emittente quotato o diffuso.

Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ricopre tale carica in più di un emittente quotato o diffuso.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società - prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate - ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 6 riunioni, partecipando ad una Assemblea degli Azionisti e a 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha presenziato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione Legale non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. o Atlantia S.p.A., e, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, così come redatto dagli Amministratori.

Napoli, 13 marzo 2013

Dott. Vito Tatò	(Presidente)
Dott. Luca Fusco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Felice Morisco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Mauro Secchi	(Sindaco Effettivo)
Prof. Mario Venezia	(Sindaco Effettivo)

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Autostrade Meridionali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 marzo 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Autostrade Meridionali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nelle note illustrative, in merito agli "Eventi significativi in ambito regolatorio".

5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Autostrade Meridionali S.p.A. non si estende a tali dati.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Napoli, 13 marzo 2013

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio